



COMUNE DI MALE'

Provincia di Trento

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2019 - 2021

**ADEGUATO ALLA NOTA DI
AGGIORNAMENTO**

Allegato alla delibera consiliare

n. 4 di data 12.03.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

- dott. Giorgio Osele -

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
Le disposizioni in materia di finanza pubblica	13
Il quadro provinciale e il protocollo d'intesa in materia di finanza locale	13
La popolazione.....	18
Territorio.....	24
STRUTTURE.....	25
Situazione socio-economica.....	26
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	29
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	29
Analisi finanziaria generale.....	31
Evoluzione delle entrate (accertato).....	31
Evoluzione delle spese (impegnato).....	31
Partite di giro (accertato/impegnato).....	32
Analisi delle entrate.....	33
Entrate correnti (anno 2018).....	33
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	35
Linee di indirizzo per le entrate comunali.....	39
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	42
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	42
Analisi della spesa - parte corrente.....	47
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	47
Linee di indirizzo strategico per missione sulla base del programma del Sindaco.....	52
Indebitamento.....	64
Risorse umane.....	65
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	68
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	69
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	72
SEZIONE OPERATIVA.....	86
Parte prima.....	87
.....	98
Per il prossimo triennio si ipotizzano i seguenti trasferimenti:.....	98
• € 24.000.- nel 2019, 2020 e 2021 per il finanziamento di spese correnti riguardanti la gestione associata del Piano Giovani di Zona Bassa Val di Sole (il Comune di Malè è ente capofila in convenzione con i Comuni di Cavizzana, Caldes, Croviana, Dimaro-Folgarida, Rabbi e Terzolas).....	98
• € 70.000.- nel 2019, nel 2020 e 2021 per la gestione di progetti lavori socialmente utili.	98
Elenco dei programmi per missione.....	110
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	110

Obiettivi finanziari per missione e programma.....	126
Parte corrente per missione e programma.....	126
Parte corrente per missione.....	130
Parte capitale per missione e programma.....	133
Parte capitale per missione.....	137
Quadro riassuntivo degli interventi in conto capitale - triennio 2019-2021	140
Parte seconda.....	143
Programmazione dei lavori pubblici.....	143
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	154
Programmazione del fabbisogno di personale.....	156
Piano di miglioramento	159

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	18
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	20
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	20
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	21
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	22
Tabella 6: Il Territorio	24
Tabella 7: Strutture	25
Tabella 8: Unità locali e addetti per tipologia - imprese.....	27
Tabella 9: Unità locali e addetti per tipologia - imprese.....	28
Tabella 10: Unità locali e addetti per tipologia - imprese.....	28
Tabella 11: Evoluzione delle entrate.....	31
Tabella 12: Evoluzione delle spese.....	32
Tabella 13: Partite di giro.....	32
Tabella 14: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	33
Tabella 15: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	35
Tabella 16: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	44
Tabella 17: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	45
Tabella 18: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	49
Tabella 19: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	50
Tabella 20: Indebitamento.....	64
Tabella 21: Dipendenti in servizio.....	67
Tabella 22: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Gestione diretta.....	69
Tabella 23: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Appalto.....	69
Tabella 24: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Concessione	69
Tabella 25: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - mediante società "in house"	70

Tabella 26: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - convenzione con enti pubblici.....	71
Tabella 27: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	85
Tabella 28: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	88
Tabella 29: Entrate da trasferimenti correnti.....	94
Tabella 30: Entrate extratributarie.....	99
Tabella Tabella 31: Entrate in conto capitale.....	106
Tabella 32: Parte corrente per missione e programma.....	129
Tabella 33: Parte corrente per missione.....	131
Tabella 34: Parte capitale per missione e programma.....	136
Tabella 35: Parte capitale per missione.....	138
Tabella 36: Quadro riassuntivo degli interventi in conto capitale - triennio 2019-2021.....	142
Tabella 37: Quadro degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco.....	147
Tabella 38: Opere in corso di esecuzione.....	148
Tabella 39: Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche.....	149
Tabella 40: Quadro pluriennale delle OO.PP. - Parte prima: opere con finanziamenti.....	152
Tabella 41: Quadro pluriennale delle OO.PP. - Parte seconda opere in area di inseribilità.....	153
Tabella 42: Piano delle alienazioni.....	155
Tabella 43: Programmazione del fabbisogno di personale.....	158

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

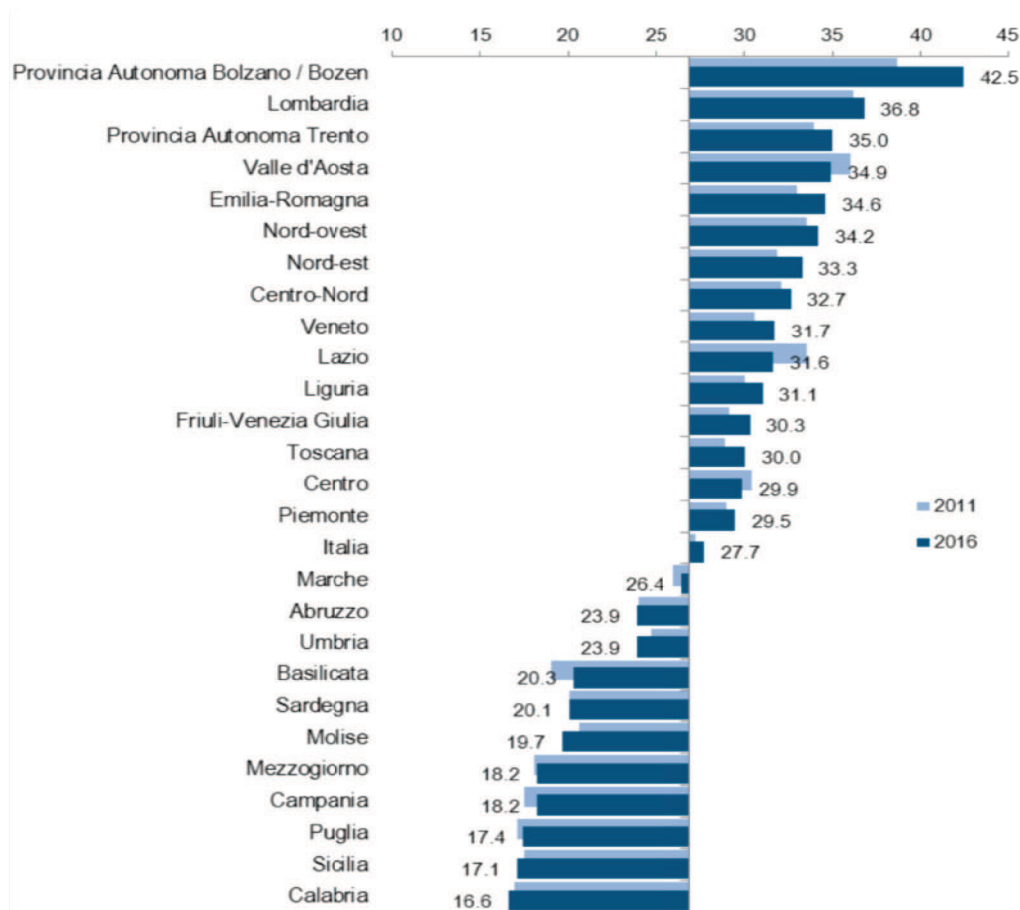


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

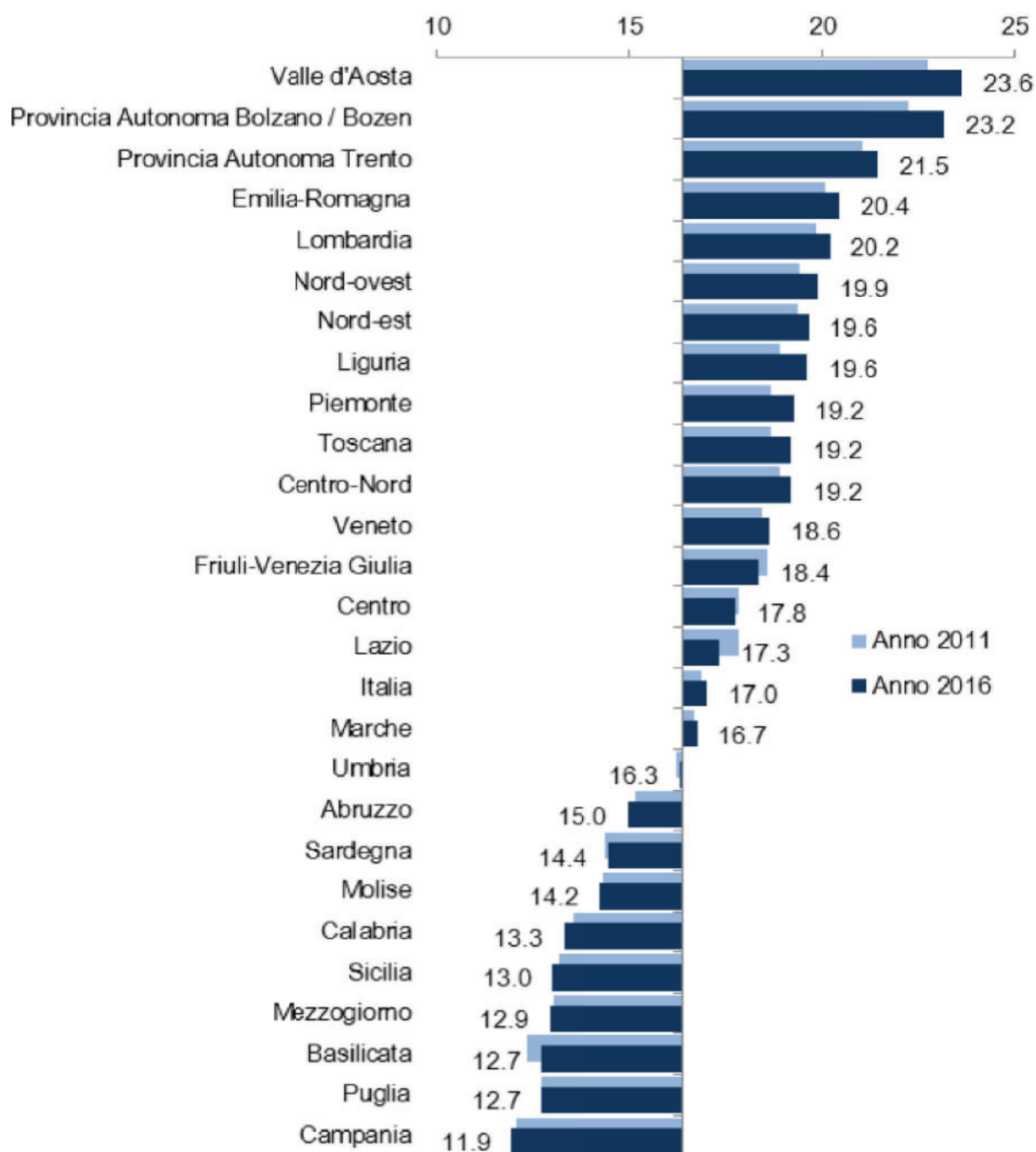


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

Le disposizioni in materia di finanza pubblica

A partire dal 2017 anche gli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento applicano integralmente il nuovo sistema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs 118/2011. Nel resto d'Italia il passaggio integrale al nuovo sistema contabile era avvenuto già nel 2016.

Con l'esercizio 2019 è entrata a regime anche la nuova contabilità economico patrimoniale secondo i principi armonizzati.

Per quanto riguarda i tributi locali in Provincia Autonoma di Trento continua ad applicarsi l'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) previste a livello nazionale.

Il quadro provinciale e il protocollo d'intesa in materia di finanza locale

Il quadro di riferimento della finanza provinciale per il triennio 2019-2021 troverà concretizzazione solamente con Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2019, non ancora sottoscritto in attesa dell'approvazione del DDL n. 3/XVI "Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019-2021".

Per il momento occorre fare riferimento al Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018 il quale già delineava alcune linee di indirizzo e strategiche in materia di politica fiscale e finanza locale per il biennio 2019-2020, quali:

- la stabilizzazione del quadro normativo in materia di IMIS fino al 2019;
- la cessazione, a partire dal 2019 della compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica che ha caratterizzato i trasferimenti provinciali dal 2013 al 2018;
- la conferma, fino al 2019, del nuovo assetto dei finanziamenti provinciali a sostegno degli investimenti mediante il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (Budget) comprensivo delle quote ex FIM, e il Fondo strategico di coesione territoriale;
- la quantificazione delle risorse per quanto concerne la quota ex FIM nell'ammontare di €. 54,15 milioni di euro per il 2019 e €. 54 milioni di euro per il 2020;
- la disponibilità di 50 milioni di euro annui da assegnare agli Enti locali sotto forma di spazi finanziari al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018

Si richiamano di seguito i contenuti maggiormente significativi del Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017, per le parti che interessano anche gli anni successivi e in particolare il biennio 2019-2020 cui il protocollo fa riferimento.

Politica fiscale

E' stato stabilizzato il quadro tributario sulla base della manovra definita per gli anni precedenti.

In particolare per quanto riguarda l'IMIS trova conferma, la manovra approvata per il 2016 e 2017:

- disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali e fattispecie assimilate, ad eccezione delle abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9, per le quali l'aliquota è pari al 0,35% con una detrazione pari a €. 369,17;
- aliquota agevolata al 0,79% per le categorie D1 e da D3 a D9 (tranne categoria D5 - banche ed assicurazioni). Con l'eccezione, per gli anni 2018 e 2019 della categoria D1 la cui rendita catastale sia uguale o minore a 75.000, nel cui caso l'aliquota è fissata nella misura dello 0,55% e delle categorie D7 e D8 le cui rendite catastali siano uguali o minori a 50.000 nel cui caso l'aliquota è fissata nella misura dello 0,55%;
- aliquota ulteriormente agevolata al 0,55% per alcune specifiche categorie catastali (C1-C3-D2- A10); aliquota pari al 0,1%, con deduzione della rendita catastale per € 1.500,00 per i fabbricati strumentali all'attività agricola;
- conferma dell'aliquota standard dello 0,895% per le categorie residuali (secondo case, aree edificabili, ecc).
- la conferma della facoltà per i Comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Nel contesto del Protocollo, i Comuni si impegnano a non aumentare le aliquote base per le attività produttive. La Provincia si impegna a confermare il maggior stanziamento a valere sul Fondo di Solidarietà per complessivi € 13,5 milioni all'anno, pari al costo stimato della sopra indicata manovra IMIS riferita alle attività produttive.

Si rammenta che la Provincia ha messo a disposizione dei comuni, per il 2018, le seguenti risorse:

9,8 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;

- 3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;

- 3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 0,35 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali;
- 90.000,00 Euro da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

Trasferimenti di parte corrente

Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2014 ha definito l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per il periodo 2013-2017 conseguente alla partecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale come segue:

2013	2014	2015	2016	2017
5,6 mln	5,6 mln	5,6 mln	5,6 mln	5,6 mln

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 ha inoltre definito in euro 3,5 milioni l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per l'anno 2018 conseguente alla partecipazione dei Comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale.

La riduzione di 3,5 milioni di euro prevista per il 2018 è stata ripartita fra i Comuni con le medesime modalità adottate nel 2016 e 2017, le quali tendevano ad allineare il livello di spesa standard ai livelli di massima efficienza, in armonia con quanto stabilito dalla legge di riforma istituzionale. Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018 ha confermato i fondi a sostegno del servizio biblioteche e consolidato le quote annue di indennità vacanza contrattuale e progressioni orizzontali.

Per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, che in questi ultimi anni hanno avuto un notevole sviluppo con conseguente incremento della spesa, si è riservato un importo superiore a quello del 2016 per euro 2,2 milioni, di poco superiore a quanto ripartito tra gli enti competenti nel 2017.

Nel protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018 non sono stati previsti ulteriori compartecipazioni finanziarie dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica per gli anni 2019 e 2020.

Misure in materia di spesa per il personale

E' stato stabilito che i Comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

1. Il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno: - per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali; - mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.
2. Il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. Per assicurare standard uniformi nella formazione e selezione, queste unità sono assunte mediante una procedura 'unificata' svolta o dalla Provincia in convenzione con i comuni, o dal Consorzio dei comuni trentini. Il bando di iscrizione dovrà richiedere ai candidati di esprimere un ordine di preferenza rispetto alle sedi di lavoro dei posti messi a concorso, in modo da garantire la copertura dei posti secondo i fabbisogni espressi dai comuni.
3. I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Rimane possibile sostituire:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);
- il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
- il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione.

Sostegno agli investimenti

Per quanto riguarda il Fondo per gli investimenti programmati dai comuni (Budget), il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 ha previsto di destinare una quota pari a 40

milioni di euro per il mantenimento del patrimonio comunale, 34 dei quali da ripartirsi con gli stessi criteri utilizzati per il 2016 e 2017, mentre gli altri 6 sono ripartiti parametricamente tra i Comuni che conferiscono risorse al Fondo di Solidarietà con gli stessi criteri utilizzati per il 2017.

Spazi finanziari

L'art. 1, comma 502, della legge di bilancio 2017 ha stabilito che “Fermo restando quanto disposto dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e in coerenza con il patto di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, per gli anni dal 2017 al 2030, sono assegnati alle province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della citata legge n. 243 del 2012, spazi finanziari nell'importo di 70 milioni di euro per ciascuna provincia nell'anno 2017 e 50 milioni di euro annui per ciascuna provincia negli anni dal 2018 al 2030.”

La Provincia Autonoma di Trento, anche per il 2018, come già fatto per il 2017, ha messo a disposizione degli Enti locali i 50 milioni di Euro per la realizzazione di investimenti degli Enti locali, da finanziare da parte dei medesimi Enti mediante l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti. Tali spazi finanziari per il 2018 sono stati definiti con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 975 dd. 4/6/2018 e 1129 dd. 29/6/2018.

Erogazione dei trasferimenti provinciali ai comuni

Le parti hanno convenuto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016, come modificata dalla deliberazione n. 301/2017. Nella primavera del 2018 è stato definito l'ammontare complessivo da erogare nel 2018 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità).

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2135 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2210.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1997	2078
1998	2060
1999	2083
2000	2087
2001	2101
2002	2157
2003	2143
2004	2142
2005	2158
2006	2156
2007	2138
2008	2116
2009	2138
2010	2133
2011	2122
2012	2142
2013	2164
2014	2178
2015	2179
2016	2145
2017	2210

Tabella 1: Popolazione residente

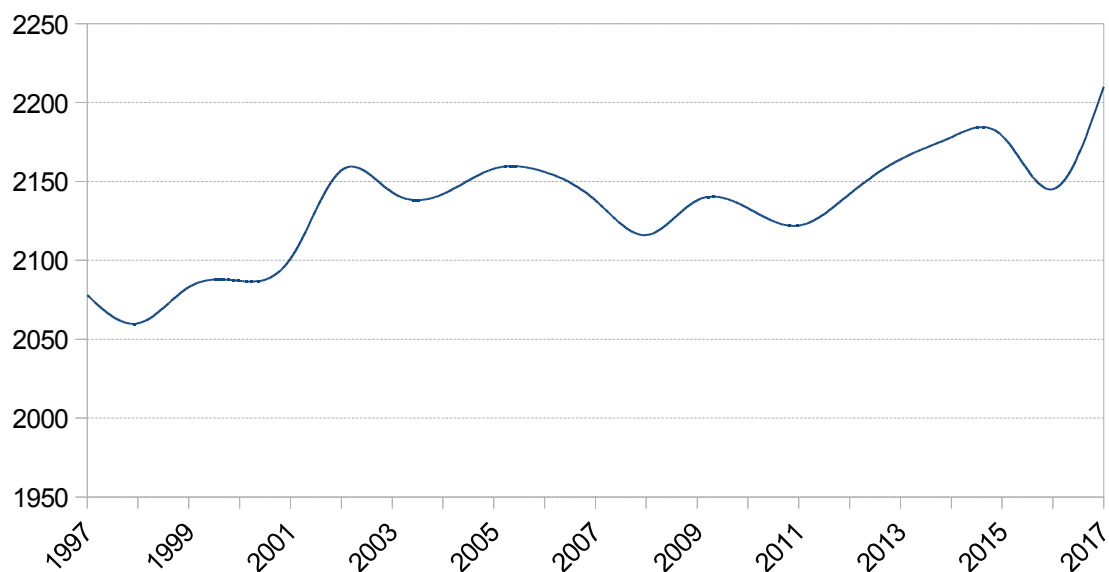


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	2135
Popolazione al 01/01/2017	2145
Di cui:	
Maschi	1029
Femmine	1116
Nati nell'anno	23
Deceduti nell'anno	34
Saldo naturale	-11
Immigrati nell'anno	137
Emigrati nell'anno	61
Saldo migratorio	76
Popolazione residente al 31/12/2017	2210
Di cui:	
Maschi	1061
Femmine	1149
Nuclei familiari	972
Comunità/Convivenze	3

In età prescolare (0 / 5 anni)	121
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	171
In forza lavoro (15/ 29 anni)	334
In età adulta (30 / 64 anni)	1043
In età senile (oltre 65 anni)	541

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	404	41,56%
2	249	25,62%
3	137	14,09%
4	140	14,40%
5 e più	42	4,32%
TOTALE	972	

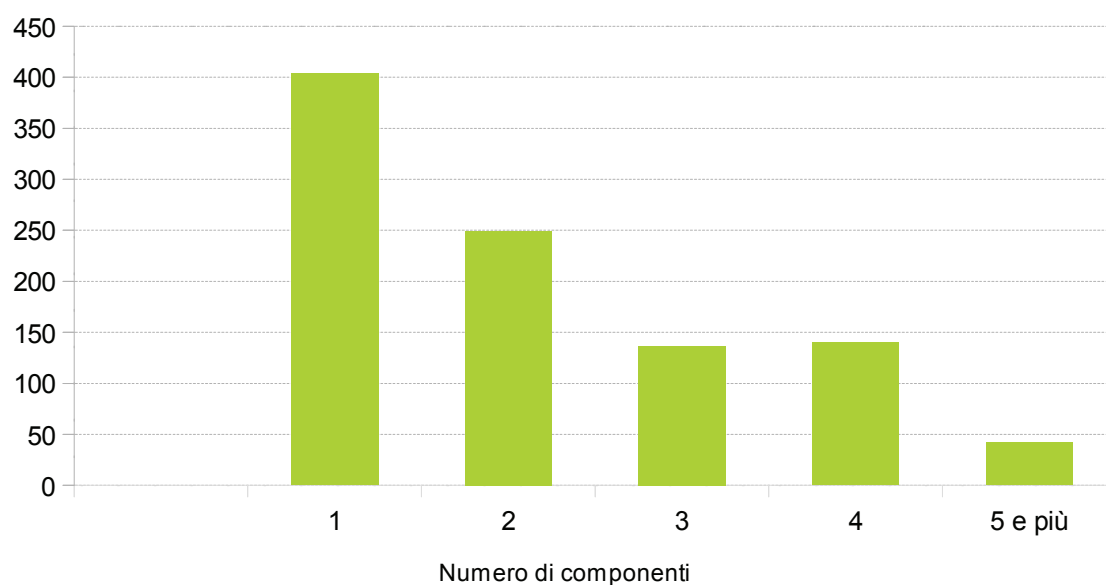


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Male suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Male suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	10	13	23	43,48%	56,52%
1-4	42	37	79	53,16%	46,84%
5 -9	43	56	99	43,43%	56,57%
10-14	52	51	103	50,49%	49,51%
15-19	53	51	104	50,96%	49,04%
20-24	56	50	106	52,83%	47,17%
25-29	57	55	112	50,89%	49,11%
30-34	61	71	132	46,21%	53,79%
35-39	63	62	125	50,40%	49,60%
40-44	74	86	160	46,25%	53,75%
45-49	74	61	135	54,81%	45,19%
50-54	86	83	169	50,89%	49,11%
55-59	95	90	185	51,35%	48,65%
60-64	68	69	137	49,64%	50,36%
65-69	61	63	124	49,19%	50,81%
70-74	59	58	117	50,43%	49,57%
75-79	50	50	100	50,00%	50,00%
80-84	27	49	76	35,53%	64,47%
85 >	30	94	124	24,19%	75,81%
TOTALE	1061	1149	2210	48,01%	51,99%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

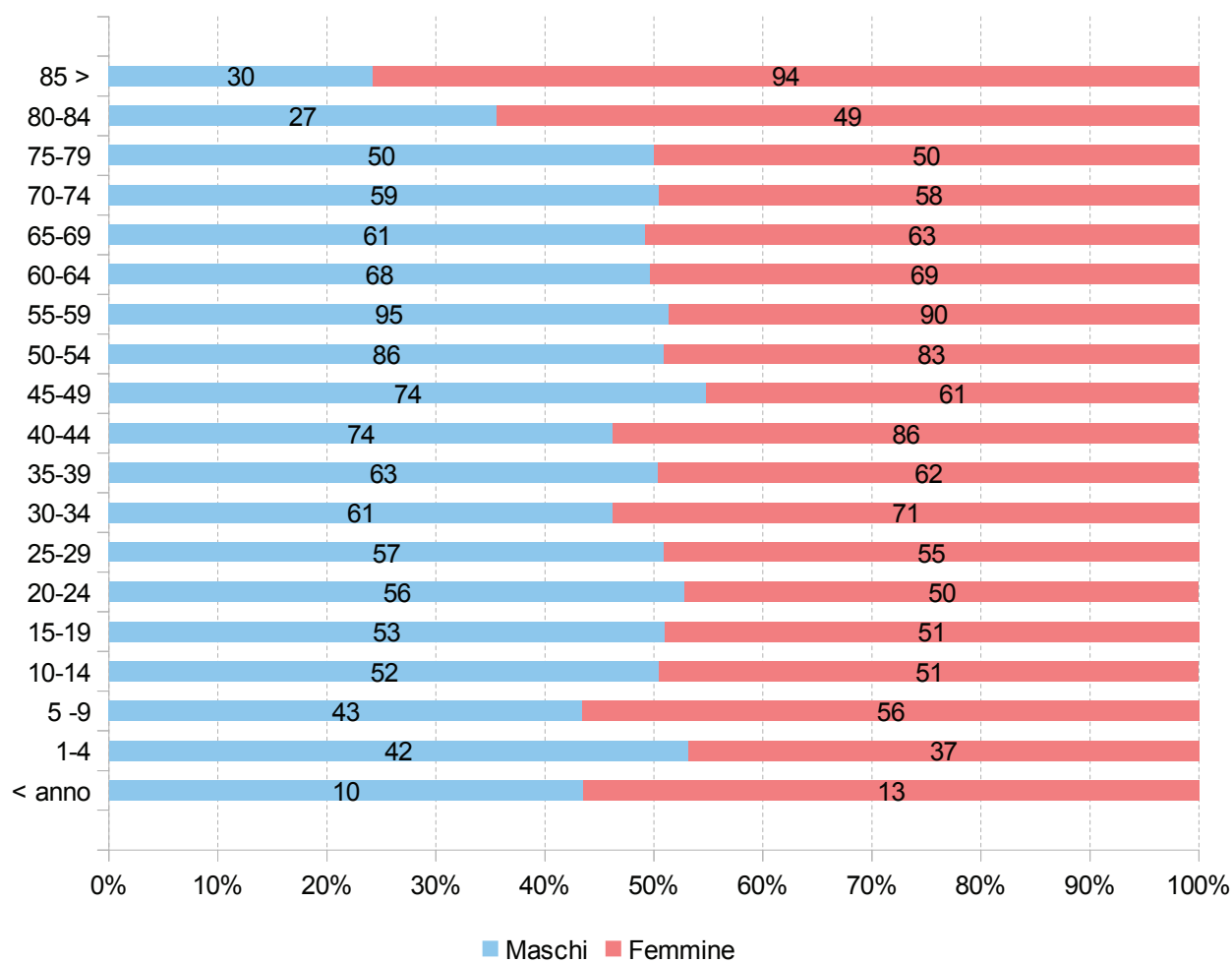


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Territorio

1.2.1 - Superficie in Km ² 26,18		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 2 * Fiumi e Torrenti n° 2		
1.2.3 - STRADE		
* Statali Km. 1,2 * Provinciali Km 11,5 * Comunali Km 21 * Vicinali Km 14 * Autostrade Km 0		
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione delibera G.P. 991 dd. 18/04/2008		
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	<input type="text"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)		
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	<input type="text"/>	<input type="text"/>
P.I.P.	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Tabella 6: Il Territorio

STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0	post n°	post n°	post n°	post n°	
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 1	post n°	post n°	post n°	post n°	
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 1	post n° 100	post n° 100	post n° 100	post n° 100	
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 1	post n° 280	post n° 280	post n° 280	post n° 280	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 1	post n°	post n°	post n°	post n°	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.		23	23	23	23	
	- bianca					
	- nera					
	- mista					
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		17	17	17	17	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 4 hq. 10	n° 4 hq. 10	n° 4 hq. 10	n° 4 hq. 10	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n° 770	n° 770	n° 770	n° 770	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0	0	0	0	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:						
	- civile	420.000	420.000	420.000	420.000	
	- industriale					
	- racc. diff. ta	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 8	n° 8	n° 8	n° 8	
1.3.2.17 - Veicoli		4	n° 4	n° 4	n° 4	
1.3.2.18 - Centro elaborazioni dati		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal Computer		n° 23	n° 23	n° 23	n° 23	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)						

Tabella 7: Strutture

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Censimento dell'industria e dei servizi diffonde i risultati derivanti dalla tornata censuaria dal 2011 in avanti. Le fonti sono:

Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA);

Rilevazione censuaria sulle istituzioni non profit;

Rilevazione censuaria sulle istituzioni pubbliche;

Rilevazione campionaria sulle imprese.

Le informazioni, tutte disaggregate a livello territoriale, sono organizzate nei seguenti temi:

Le principali caratteristiche strutturali (forma giuridica, attività economica, risorse umane impiegate e localizzazione territoriale) di imprese, istituzioni non profit e istituzioni pubbliche desunte dai risultati del 9° Censimento del 2011 e quelli dell'8° Censimento del 2001, per il Comune di Malé, sono evidenziate qui di seguito:

Territorio	Malè					
Tipologia unità	impresa					
Forma giuridica	totale					
Classe di addetti	totale					
Tipo dato	numero unità attive		numero addetti		numero lavoratori esterni	
Anno	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Ateco 2007						
totale	251	250	629	777	34	26
agricoltura, silvicoltura e pesca	1	2	1	2	2	1
estrazione di minerali da cave e miniere	1	..	2
attività manifatturiere	18	14	73	52	3	..
costruzioni	37	37	69	73	2	..
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli	67	61	150	179	1	2
trasporto e magazzinaggio	8	5	11	8
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33	30	98	189	6	..
servizi di informazione e comunicazione	4	5	9	12	..	1
attività finanziarie e assicurative	6	6	43	53	3	4
attività immobiliari	7	9	15	10
attività professionali, scientifiche e tecniche	30	41	81	82	1	1
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9	6	25	45	..	14
istruzione	1	1	2	5
sanità e assistenza sociale	11	16	20	30	1	..
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	6	11	21	15	3
altre attività di servizi	13	11	19	16

Tabella 8: Unità locali e addetti per tipologia - imprese

Territorio	Malè							
Tipologia unità	istituzione non profit							
Forma giuridica	totale							
Classe di addetti	totale							
Tipo dato	numero unità attive		numero addetti		numero lavoratori esterni		numero volontari	
Anno	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Ateco 2007								
totale	29	30	11	18	1	25	164	839
agricoltura, silvicoltura e pesca	2	2	..
attività professionali, scientifiche e tecniche	1	..	9	..	1	..	9	..
istruzione	..	1	..	11	..	1	..	18
sanità e assistenza sociale	..	2	139
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14	14	1	1	..	4	72	365
altre attività di servizi	12	13	1	6	..	20	81	317

Tabella 9: Unità locali e addetti per tipologia - imprese

Territorio	Malè							
Tipologia unità	istituzione pubblica							
Forma giuridica	totale							
Classe di addetti	totale							
Tipo dato	numero unità attive		numero addetti		numero lavoratori esterni		numero volontari	
Anno	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Ateco 2007								
totale	11	3	228	182	8	1	14	6
agricoltura, silvicoltura e pesca	1	..	2	..	2
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	..	3
amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	6	2	125	87	6
istruzione	1	..	9
sanità e assistenza sociale	2	1	89	95	..	1	14	6

Tabella 10: Unità locali e addetti per tipologia - imprese

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'andamento delle entrate correnti ha risentito delle modifiche apportate a livello provinciale nei tributi comunali e nelle modalità di riversamento allo Stato del maggior gettito di IMUP e/o IMIS rispetto all'ICI. Nel 2014 la Provincia Autonoma di Trento ha assegnato il trasferimento a valere sul Fondo Perequativo al lordo del riversamento allo Stato, mentre negli altri esercizi le assegnazioni sono state al netto di tale quota. Tale modalità di assegnazione ha comportato un aumento di entrate e spese correnti per l'esercizio 2014.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ha risentito fino al 2014 dei pesanti vincoli imposti dal patto di stabilità. Solo nel 2015, grazie all'allentamento di tali vincoli si è potuta impiegare una

somma consistente dell'avanzo di amministrazione. Dal 2016 tali vincoli sono poi stati reintrodotti, in misura ancora maggiore dalla legge di stabilità, con il vincolo di pareggio di bilancio il quale sostanzialmente impedisce l'utilizzo, se non in misura molto ridotta, dell'avanzo di amministrazione. Dal 2017 è stato possibile utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione (300 mila euro per il 2017 e 150 mila euro per il 2018) per interventi di investimento, grazie agli spazi finanziari concessi dalla Provincia a seguito dell'accordo Stato-Provincia. Per quanto attiene il rimborso di prestiti, nel 2015 sono stati estinti anticipatamente tutti i mutui in ammortamento al 31.12.2014. Tali azioni, sul versante dell'indebitamento, hanno portato a fine 2015 all'integrale rimborso di tutti i mutui in essere, con un debito residuo al 1/1/2019 pari a € 99.298,01.- (per un mutuo assunto nel corso del 2015 e relativo alla realizzazione del parcheggio di Via alla Croce). Nel 2018, nell'ambito delle variazioni di assestamento, sono state recepite le indicazioni della Provincia in merito alla contabilizzazione dell'operazione di recupero da parte della PAT delle somme concesse al Comune a suo tempo per l'estinzione anticipata dei mutui. Ciò comporta che vengano evidenziati a bilancio gli importi necessari annualmente al rimborso decennale di tali somme.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	24,83	61.265,49
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	703.722,19	499.248,11
Avanzo di amministrazione applicato	548.979,00	858.998,00	740.068,00	0,00	299.652,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	970.512,54	1.075.986,22	1.375.613,59	1.144.635,73	1.131.219,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.469.067,03	1.594.763,96	792.229,54	1.022.761,05	1.161.696,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.612.101,55	1.477.729,92	1.411.809,47	1.415.851,08	1.964.642,63
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	941.886,42	1.354.653,54	2.706.133,35	1.844.809,97	953.932,24
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	286,64	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	330.000,00	0,00	130.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	155.649,63	177.923,03	0,00	0,00
TOTALE	5.542.833,18	6.847.781,27	7.203.776,98	6.261.804,85	6.071.656,25

Tabella 11: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	3.296.500,63	3.641.161,99	3.186.120,79	3.221.003,99	4.054.825,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.177.658,87	2.242.277,91	2.392.286,90	2.174.129,83	819.357,86
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	568.928,39	487.135,79	1.255.643,11	6.048,98	12.234,40
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	155.649,63	177.923,03	0,00	0,00
TOTALE	5.043.087,89	6.526.225,32	7.011.973,83	5.401.182,80	4.886.417,76

Tabella 12: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	333.463,93	370.235,91	598.436,64	658.588,45	607.907,58
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	333.463,93	370.235,91	598.436,64	658.588,45	607.907,58

Tabella 13: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.191.200,00	1.201.756,00	1.166.226,94	97,04	1.079.413,44	89,82	86.813,50
Entrate da trasferimenti	1.184.484,00	1.349.058,00	1.237.441,51	91,73	572.563,89	42,44	664.877,62
Entrate extratributarie	2.532.660,00	2.668.118,00	2.539.294,46	95,17	1.754.037,01	65,74	785.257,45
TOTALE	4.908.344,00	5.218.932,00	4.942.962,91	94,71	3.406.014,34	65,26	1.536.948,57

Tabella 14: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

L'ammontare dell'accertato è riferito a quanto contabilizzato al 31 dicembre 2018. Fra le entrate tributarie figura il gettito dell'IMIS, mentre fra i trasferimenti figurano i contributi provinciali in materia di finanza locale già oggetto di assegnazione da parte della Provincia.

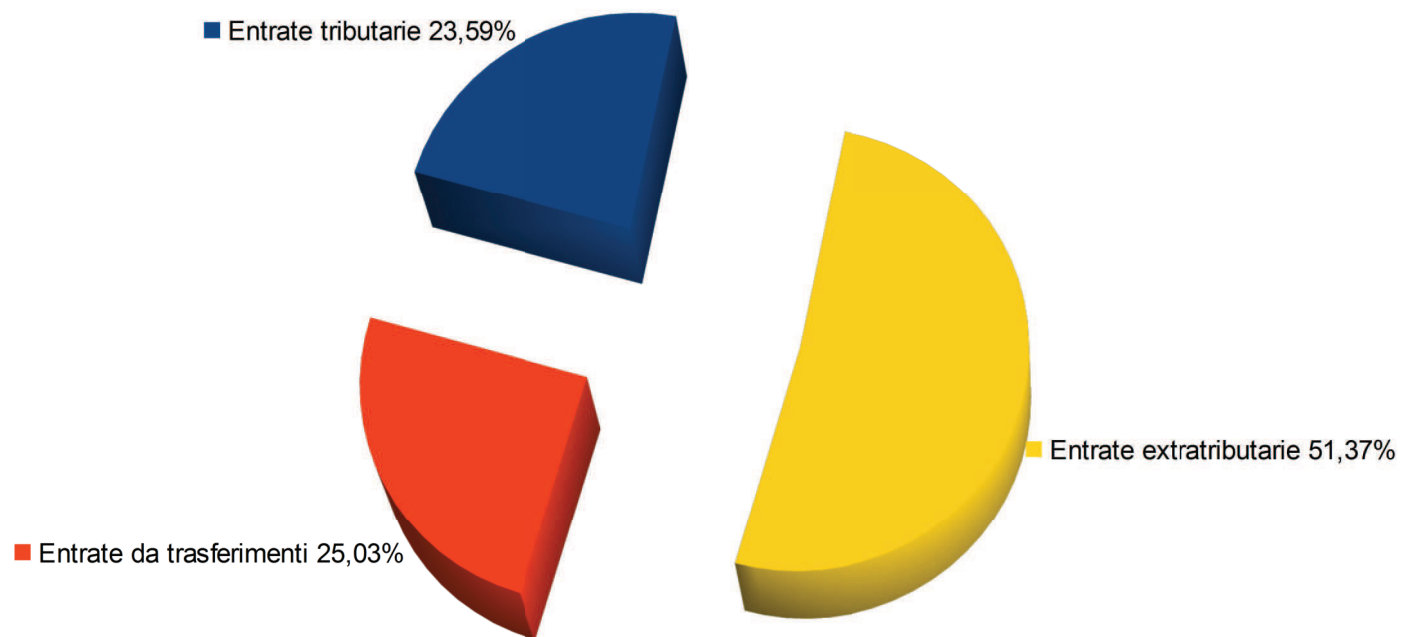


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	439.728,26	1.787.683,20	1.708.993,63	2122	207,22	842,45	805,37
2012	666.524,44	1.662.097,44	1.756.386,46	2142	311,17	775,96	819,98
2013	970.512,54	1.469.067,03	1.612.101,55	2164	448,48	678,87	744,96
2014	1.075.986,22	1.594.763,96	1.477.729,92	2178	494,02	732,21	678,48
2015	1.375.613,59	792.229,54	1.411.809,47	2179	631,30	363,57	647,92
2016	1.144.635,73	1.022.761,05	1.415.851,08	2145	533,63	476,81	660,07
2017	1.131.219,18	1.161.696,60	1.964.642,63	2210	511,86	525,65	888,98

Tabella 15: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Emerge altresì come nel corso degli ultimi anni via sia stato un forte incremento delle entrate tributarie a scapito di quelle da trasferimenti (con risorse che sempre più sono legate quindi ad una autonomia impositiva dell'Ente e non ad una finanza derivata come accadeva in passato; fermo restando che le entrate tributarie e l'IMIS in particolare, sono di fatto disciplinate dalla normativa provinciale di riferimento e lo spazio lasciato alla decisione del singolo ente è estremamente ridotto.

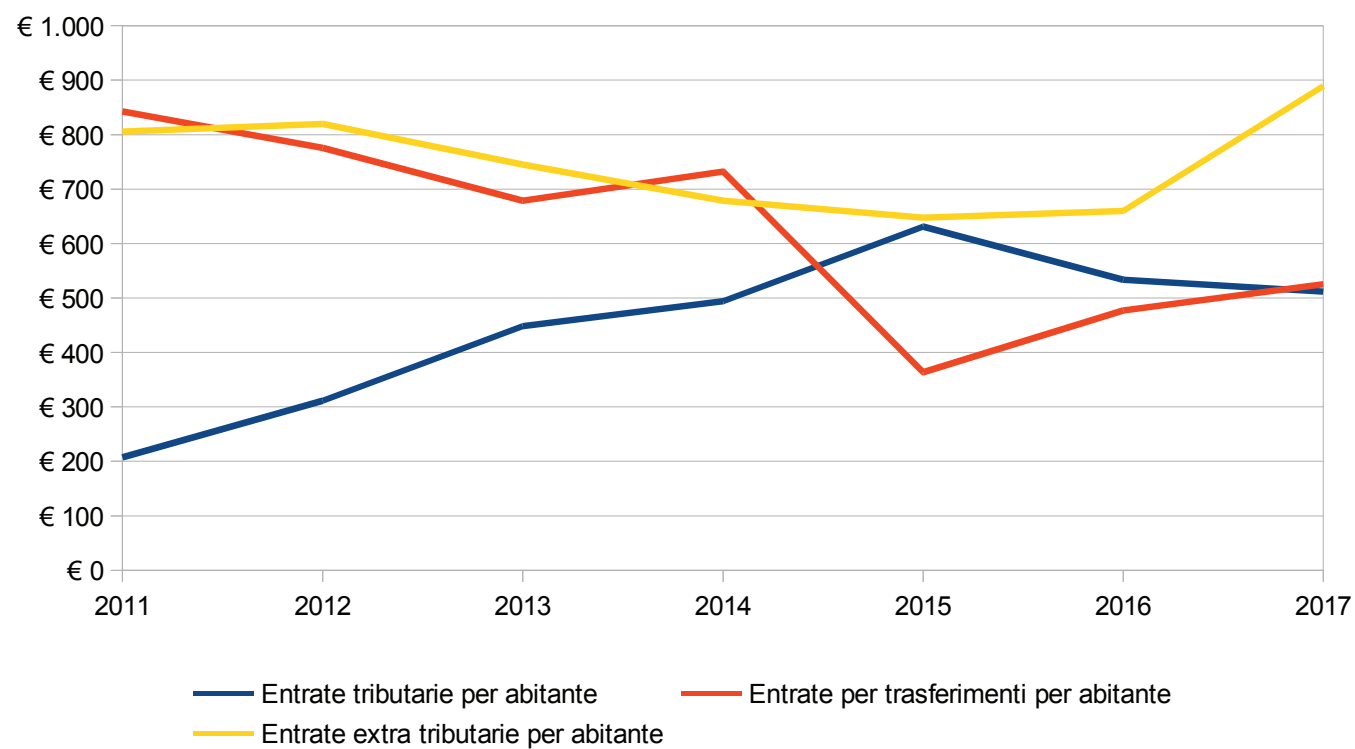


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

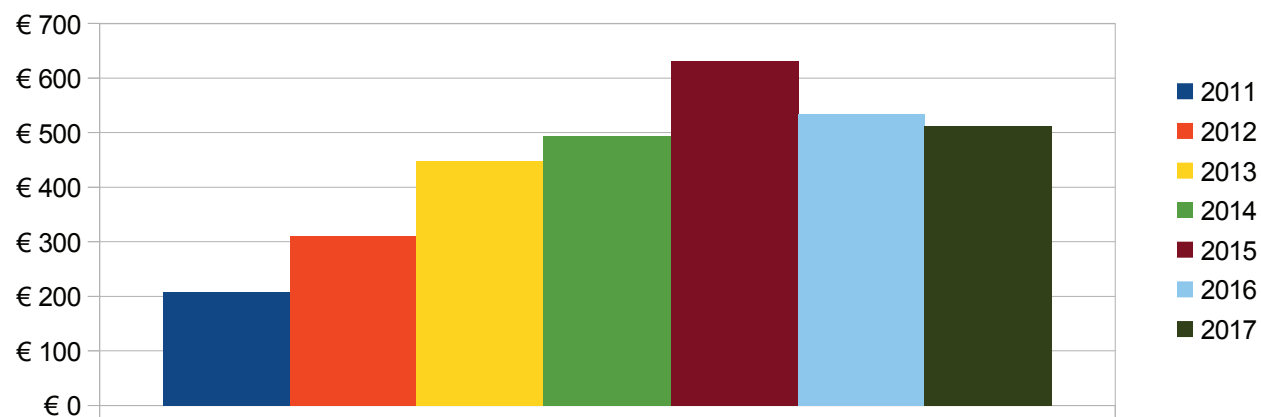


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

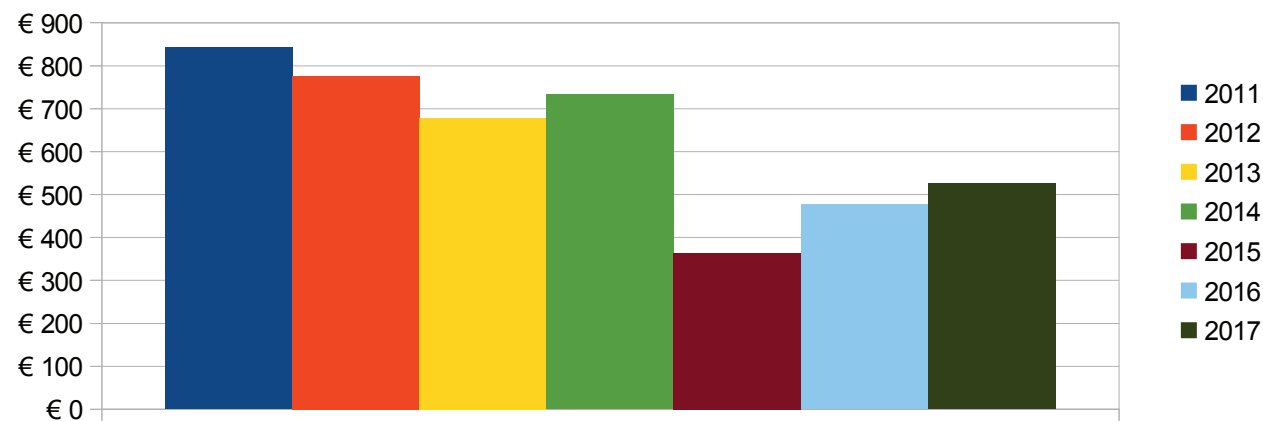


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

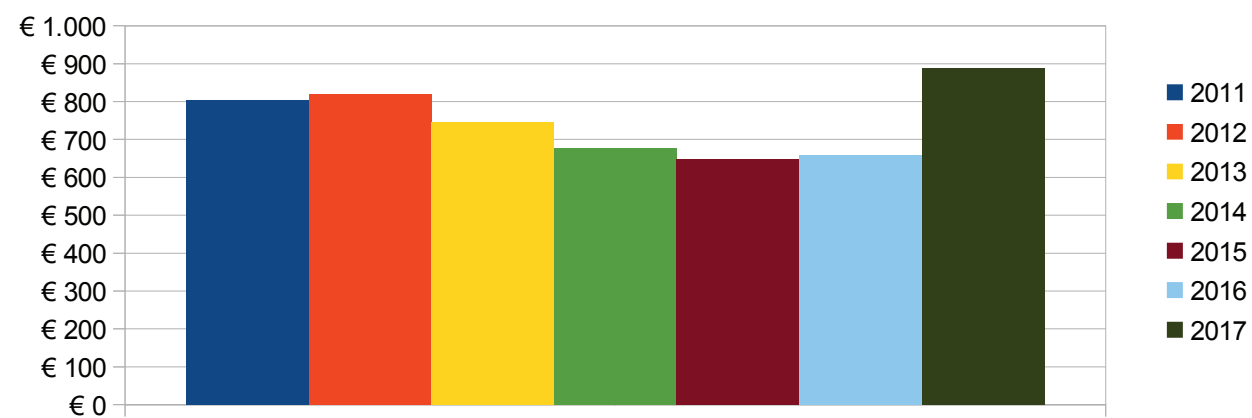


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Linee di indirizzo per le entrate comunali

Di seguito vengono esplicitate le linee di indirizzo per quanto attiene la determinazione delle entrate comunali per i prossimi anni, rimandando alla sezione operativa l'esame puntuale e dettagliato delle singole entrate, ben sapendo che gli spazi decisionali concessi al Comune sono estremamente limitati. In materia tributaria è lo Stato, o la Provincia per quanto di sua competenza, a determinare i tributi e l'entità del loro gettito e inoltre, come già accaduto negli ultimi anni, anche l'autonomia che la legge riserva ai Comuni (aliquote, esenzioni e agevolazioni varie) è oggetto, annualmente, di concertazione fra la rappresentanza dei Comuni e la Provincia in sede di Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale. Stessa cosa vale in materia di trasferimenti da parte della Provincia sia sui fondi della Finanza locale che sugli altri contributi specifici; fermo restando il confronto e le iniziative in seno al Consiglio delle Autonomie. E' poi l'accordo fra questi e la Provincia a definire annualmente il livello di trasferimenti ai Comuni e i criteri per il loro riparto.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per le entrate tributarie, l'amministrazione comunale, oltre a quanto disposto dalla specifica normativa, anche per il 2019 dovrà attenersi agli accordi assunti in sede di protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale. Per quanto concerne l'IMIS è molto probabile che il Comune non possa operare autonomamente incrementi di aliquota rispetto a quelli concordati a livello di intesa provinciale. In ogni caso l'intenzione dell'amministrazione comunale per i prossimi anni, al di là di quelli che saranno i vincoli normativi e gli accordi assunti tramite il Protocollo in materia di finanza locale, è quella di non andare ad aggravare ulteriormente il peso dell'imposizione IMIS sui contribuenti a meno che ciò non sia necessario e ineludibile per raggiungere il pareggio della parte corrente del bilancio. Sul versante delle tasse per quanto concerne la TARI, stando a quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018, si dovrebbe applicare il nuovo modello tariffario che verrà deciso a livello provinciale e che entrerà in vigore a partire dal 2019 (salvo ulteriori proroghe) fermo restando l'obbligo normativo di coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani indicati nell'apposito piano finanziario. Obiettivo dell'amministrazione rimane quello di contenere il più possibile i costi del servizio in modo da non dover aumentare il tributo a carico dei cittadini.

I trasferimenti correnti

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2018 prevede, a decorrere dal 2019 la cessazione della compartecipazione dei Comuni agli obiettivi

di razionalizzazione della spesa pubblica provinciale. Vale ricordare che nei sei anni dal 2013 al 2018 i soli tagli riferiti al fondo perequativo a titolo di compartecipazione del Comune di Malé agli obiettivi provinciali di razionalizzazione della spesa pubblica ammontano a oltre 161 mila euro. Infine, sul versante degli altri trasferimenti provinciali legati al sostegno di specifici servizi comunali, è auspicabile che la Provincia si impegni, per il 2019, a mantenerne inalterato il livello.

Le entrate extra tributarie

Per le entrate legate ai servizi pubblici, anche in considerazione del perdurare delle difficoltà economiche che investono molti strati della cittadinanza, la volontà dell'amministrazione comunale è quella di mantenere inalterato il più possibile il livello tariffario dei servizi, così come già previsto dall'impegno sottoscritto in sede di Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2018. Ciò non significa che nei prossimi anni non possano essere adottate misure di incremento o adeguamento di alcune tariffe, ma ciò sarà fatto solo in presenza di ragioni oggettive che lo giustifichino. Sul versante delle entrate extra tributarie, l'intenzione di questa amministrazione è anche quella di proseguire, come fatto negli ultimi anni a ricercare risorse, possibilmente durature, legate a nuovi servizi, questo anche per compensare inevitabili riduzioni che di potranno avere nei prossimi anni rispetto ad alcune entrate. In quest'ottica si inseriscono le decisioni di spesa, che hanno interessato i precedenti esercizi, finalizzati ad investimenti che assicurano redditività nel medio-lungo termine, come il caso della realizzazione, delle centraline idroelettriche Rabbies 3 e Rabbies 4.

Gli utili da partecipazioni in società e consorzi non hanno mai costituito fin ora un elemento significativo per il bilancio comunale, tuttavia nel 2018 si è potuto contare sui dividendi della partecipazione in Rabbies Energia srl e nel Consorzio STN Val di Sole, nell'ordine di 168 mila euro. Tali entrate sono destinate ad aumentare dato che le 4 centraline sul torrente Rabbies sono in esercizio e la produzione di energia elettrica è garantita da tariffa incentivante. Le suddette partecipazioni potranno assicurare utili in futuro (così come già avvenuto nel 2018), dati i considerevoli margini di reddito, garantiti dagli incentivi GSE di cui godono le centraline idroelettriche.

Le entrate in conto capitale

Nel medio lungo termine le entrate straordinarie finalizzate ad essere impiegate per le spese di investimento potrebbero essere una criticità per i bilanci comunali. Le sempre più scarse risorse provinciali, difficilmente nei prossimi anni potranno assicurare ai Comuni i livelli di contribuzione che si sono potuti avere negli ultimi anni. In più la Provincia pare sempre più intenzionata a dirottare parte di tali risorse su progetti e programmi a livello sovra comunale. I proventi dei contributi di concessioni in materia di edilizia, già in forte contrazione negli ultimi anni, sono molto probabilmente destinati a ridursi ulteriormente. Incerto è anche l'ammontare, dopo il 2020, dei

canoni aggiuntivi in materia di sfruttamento delle risorse idriche il cui ammontare (attualmente circa 100 mila euro annui), legato a scelte e accordi che farà la Provincia. Il ricorso all'indebitamento, sebbene da non escludersi a priori, per il momento non sembra una scelta opportuna e oculata, dato che il Comune, dopo anni di impegno sul versante della riduzione del debito, è riuscito finalmente ad azzerare i mutui, con indubbi e sostanziosi benefici in termini di riduzione della spesa corrente. Riproporre il ricorso all'indebitamento, oltre ai risvolti negativi in termini di vincoli di finanza pubblica, reintrodurrebbe un aggravio in termini di oneri annui sulla parte corrente del bilancio, distogliendo risorse per altre finalità.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	23.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	29.063,76	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	64.950,18	13.450,81
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	44.783,58	50.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	59.400,54	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	20.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	16.958,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11.999,35	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	37.123,29	76.042,01
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	58.692,77	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	72.725,92	701.982,75
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	8.135,10	16.270,20
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	66.265,90	7.659,12
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	52.427,27	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	73.721,88	160.710,60
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	10.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	7.751,88	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	626.999,42	1.056.115,49

Tabella 16: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	161.797,52	63.450,81
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	59.400,54	20.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	28.957,35	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.123,29	76.042,01
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.692,77	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	80.861,02	718.252,95
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	66.265,90	7.659,12
11 - Soccorso civile	52.427,27	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	73.721,88	160.710,60
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	10.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.751,88	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	626.999,42	1.056.115,49

Tabella 17: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

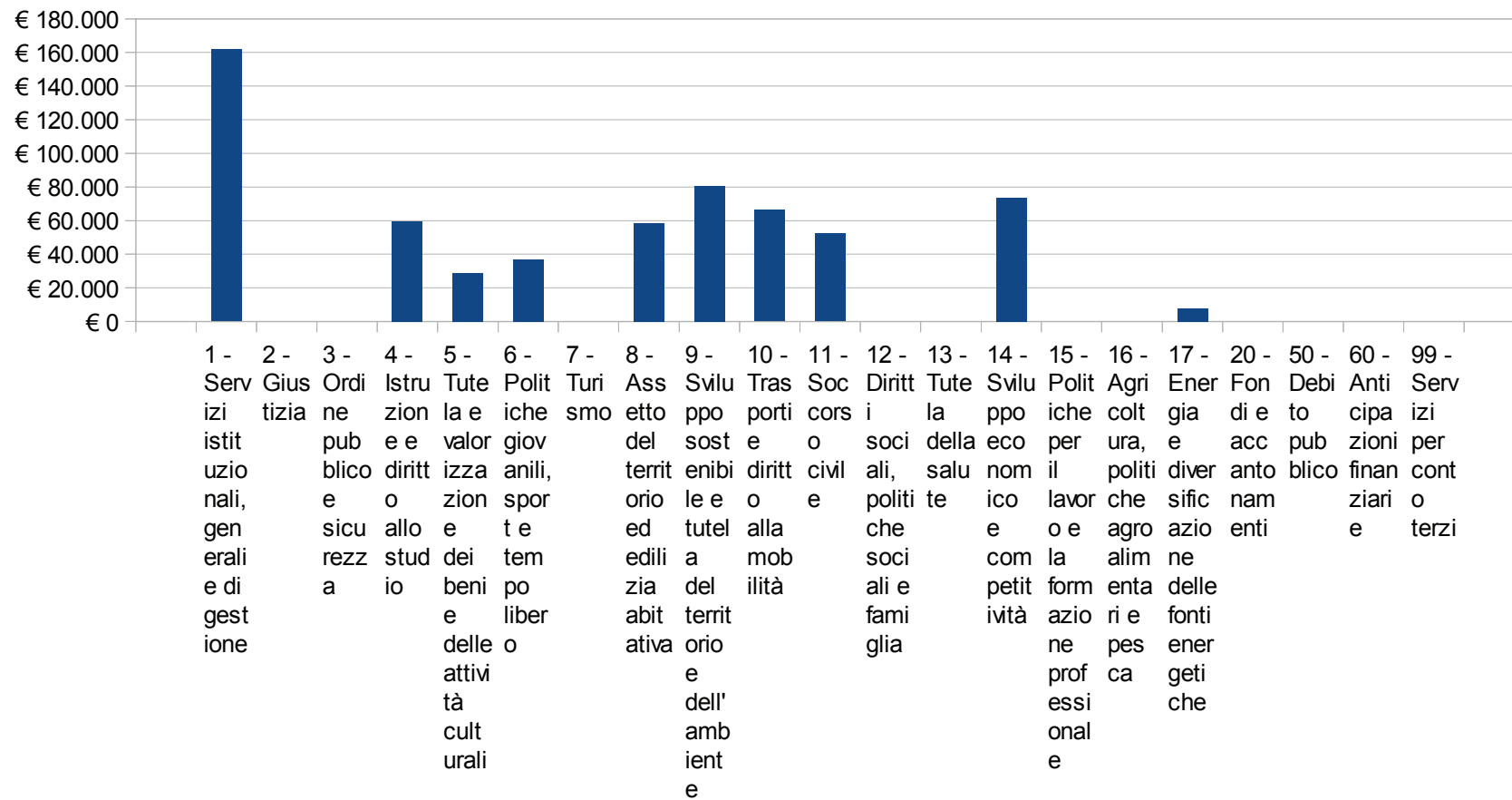


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	108.838,74	257,85
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	268.566,03	36.206,07
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	200.606,29	10.499,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	189.504,16	255,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	92.267,83	16.641,66
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	160.683,10	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	91.742,59	359,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	67.317,16	53.608,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	50.550,94	3.340,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	99.703,97	3.977,33
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	124.579,87	35.606,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	126.543,08	9.666,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	289.987,00	4.556,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	49.903,05	7.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	57.726,51	2.375,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	5.825,27	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.225,77	3.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	17.834,82	15.300,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	263.231,66	22.251,15
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	178.252,11	2.102,96
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	303.939,46	282.218,34
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	433.615,25	139.846,47
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	34.106,25	250,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	74.777,45	37.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	3.790,53	700,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	2.503,84
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.247,59	800,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	800,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.171,43	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	41,32	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	150.303,12	11.130,64

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1.135.476,56	44.309,08
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.629,35	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		4.598.788,26	745.763,37

Tabella 18: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.230.076,84	121.169,42
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	99.703,97	3.977,33
4 - Istruzione e diritto allo studio	124.579,87	35.606,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	126.543,08	9.666,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	339.890,05	11.556,50
7 - Turismo	57.726,51	2.375,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.825,27	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	467.544,36	42.654,11
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	737.554,71	422.064,81
11 - Soccorso civile	34.106,25	250,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	80.815,57	41.003,84
13 - Tutela della salute	800,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	6.212,75	0,00

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	150.303,12	11.130,64
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.135.476,56	44.309,08
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1.629,35	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.598.788,26	745.763,37

Tabella 19: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

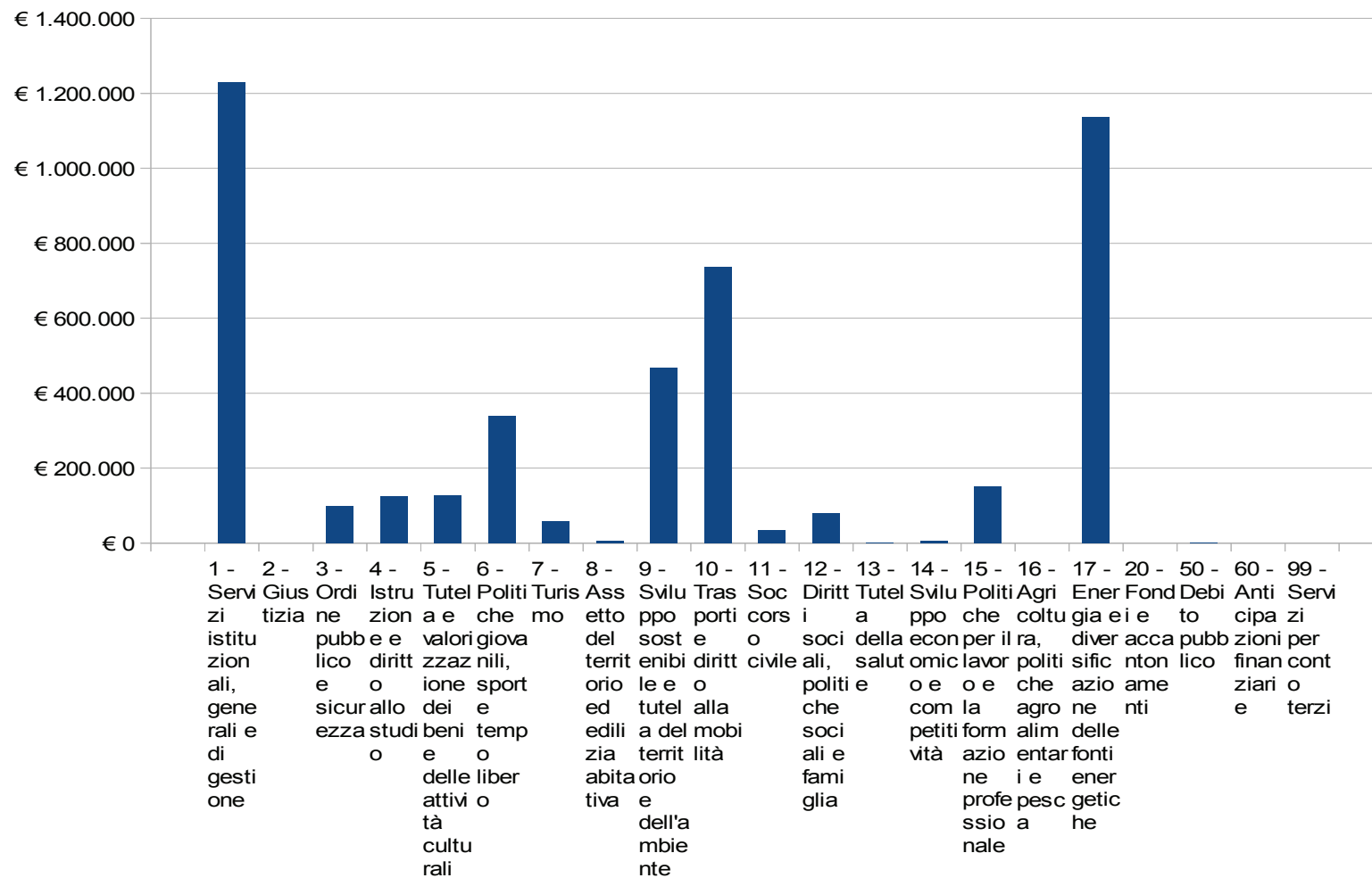


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Linee di indirizzo strategico per missione sulla base del programma del Sindaco

Vengono di seguito riportati gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale, classificati per Missione di bilancio, sulla scorta del programma di mandato del Sindaco e le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella formulazione degli indirizzi strategici si è tenuto conto degli indirizzi e dei vincoli fissati dal Governo e dalla Provincia, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale e della capacità di produrre attività, beni e servizi anche in funzione di quelle che sono le risorse disponibili. Le scelte strategiche proposte dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica. Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nei prossimi anni, l'azione dell'ente. Per ogni Missione viene anche riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti nel Glossario di cui all'allegato n. 14 del D.lvo. 118/2011.

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzi strategici

La Missione raggruppa i Programmi tipici delle funzioni istituzionali e amministrative del Comune, in molti casi trasversali e di supporto ad altri servizi più specifici o a domanda individuale. La spesa corrente a bilancio per tale Missione è caratterizzata da una elevata componente percentuale di costo per il personale (il 50% del costo totale che sale al 57% se si comprendono anche le indennità degli amministratori), proprio perché si tratta di funzioni che tipicamente richiedono un elevato impiego di risorse umane in rapporto ad altri costi; funzioni che, nella maggior parte dei casi, risultano di

difficile o impossibile esternalizzazione.

Le dinamiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato i dipendenti degli enti locali sono quelle di un progressivo invecchiamento lavorativo dovuto all'aumento dell'età pensionabile e al blocco del "turn over". Per contro le funzioni amministrative e gestionali hanno conosciuto, sempre negli ultimi anni e grazie alle nuove tecnologie informatiche notevoli cambiamenti nella gestione delle varie procedure. Purtroppo non sempre è seguita una semplificazione gestionale con un recupero di risorse lavorative. Anzi, troppo spesso, una normativa concitata e sovrapposta, con l'introduzione di nuovi adempimenti burocratici finì a se stessi, hanno finito con appesantire e rendere ancora maggiormente complessa l'attività amministrativa e burocratica. Di fronte a questo scenario, con decisioni spesso calate dall'alto, l'amministrazione comunale ha ben poco margine di manovra. Inoltre l'introduzione della gestione associata delle funzioni fondamentali ha complicato ulteriormente in quadro, stante il fatto che il personale comunale spesso deve sopperire alla mancanza di personale nei comuni associati. In ogni caso l'impegno sarà quello di proseguire nel processo di introduzione delle nuove tecnologie e dell'informatizzazione dei processi, al fine di incrementare la produttività, semplificare i procedimenti ed eliminare, la dove possibile, quelli che sono meri adempimenti burocratici. Il tutto con l'obiettivo di far sì che le attività svolte e l'impiego delle risorse, sia umane che finanziarie, sia rivolto a dare risposte sempre più puntuali, tempestive ed efficaci ai cittadini garantendo qualità dei servizi erogati.

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzi strategici

Le competenze del Comune in materia di ordine pubblico e sicurezza attengono nello specifico al servizio di polizia locale, sebbene sia compito del

Comune confrontarsi e coordinarsi costantemente con le altre istituzioni preposte a tali compiti per assicurare al meglio, sul proprio territorio, l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare, come già avviene dal 2002, a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con il Comune di Croviana così come previsto da apposita convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale la cui scadenza è stabilita al 31/12/2021.

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Indirizzi strategici

- *Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici esistenti sul territorio, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e capienza, oltre che sicuri dal punto di vista statico.*
- *Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici esistenti sul territorio, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e sicuri (ivi compreso l'intervento di riqualificazione del sottotetto della scuola elementare di Malè con sostituzione del manto di copertura).*
- *Sostegno delle attività proposte ad integrazione della didattica scolastica, in collaborazione diretta con l'Istituto Comprensivo, per garantire il soddisfacimento di bisogni speciali, anche al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono un uguale accesso allo studio.*
- *Sostegno all'attività della scuola equiparata per l'infanzia, con particolare riferimento al sostegno economico per l'intervento di*

ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio, concesso con un contributo decennale, previsto per il triennio 2019-2021 in € 83.401.-

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzi strategici

- Continuare la gestione associata dei servizi di biblioteca con le altre biblioteche della Valle di Sole, con il Comune di Dimaro Folgarida quale ente capofila.
- Valorizzare il patrimonio librario e archivistico, mediante attività di promozione, in particolare con le scuole, attraverso la ricerca e la collaborazione in progetti culturali con altri enti (Soprintendenza, le biblioteche del sistema bibliotecario trentino, Fondazione museo storico, MAG).
- Collaborare col Sistema informativo degli Archivi storici del Trentino AST in convenzione con la PAT per la gestione, inventariazione e divulgazione del patrimonio archivistico.
- Aumentare la partecipazione ed il coinvolgimento della popolazione nelle attività proposte mediante collaborazioni a titolo di volontariato e/o di incarico a privati ed associazioni interessati a mettere a disposizione le proprie competenze per la biblioteca.
- Sostenere e collaborare con le numerose realtà associative del territorio, promuovendo l'associazionismo e l'organizzazione di manifestazioni sul territorio maletano.

- Sostenere e diffondere la cultura musicale sia valorizzando la tradizione che l'evoluzione contemporanea.
- Conservare e valorizzare, anche in chiave turistica, la Fucina Marinelli ed il suo contesto ambientale, mediante collaborazione con il Centro Studi per la Val di Sole e l'Associazione Mulino Ruatti.

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzi strategici

- Sostenere l'associazionismo e le realtà territoriali fondate sul mondo del volontariato che operano nei settori sportivi e ricreativi, permettendo lo sviluppo della cultura dello sport a livello educativo-formativo e di benessere psico-fisico, investendo nella crescita del movimento giovanile anche attraverso iniziative di collaborazione con il CONI e l'Istituto Comprensivo.
- Sostegno dell'attività ordinaria delle associazioni iscritte all'albo comunale, delle manifestazioni e degli eventi legati alla promozione sportiva e alla valorizzazione del binomio turismo-sport, anche in funzione di promozione dell'economia locale.
- Gestione strutture comunali ricreative. Sostegno economico alla Società in House S.G.S. Malè Srl che in base al contratto di affidamento sottoscritto il 15.01.2016 gestisce gli impianti sportivi (campo da tennis, stadio del ghiaccio con annesso strutture, palestra di roccia, campo da calcio, centro natatorio) ed il Cinema Teatro di Malé. Il contratto di servizio, che scade il 31 dicembre 2025 prevede l'erogazione annuale, in ragione della politica tariffaria adottata nell'interesse della collettività, di un contributo in conto esercizio a copertura degli oneri sociali dovuti per la gestione degli impianti. Nel bilancio 2019-2021 è prevista la compartecipazione di 280 mila euro per ciascun esercizio.

- Piano Giovani di Zona. Il Comune di Malé è ente capofila della gestione associata Piano Giovani Bassa Val di Sole, la cui nuova convenzione è in corso di approvazione da parte dei Comuni associati, Caldes, Cavizzana, Terzolas, Rabbi, Malè, Croviana e Dimaro Folgarida. L'iniziativa coinvolge gli enti sopracitati, in un'ottica sovracomunale e di condivisione delle politiche tra Comuni e Comunità di valle, per promuovere la sinergia tra realtà associative del territorio. Obiettivi:
 1. Valorizzazione delle reti di collaborazione formali e informali esistenti, creando o rinforzando alleanze e sinergie nella comunicazione, soprattutto nell'accompagnamento dei giovani all'informazione, sia a livello comunale sia a livello sovracomunale;
 2. Promozione dell'inclusione sociale dei giovani 11/18 anni, fetta di età sempre più rilevante di giovani fragili, favorendo la loro partecipazione e integrazione in gruppi di pari e lavorando sulla capacità di tali gruppi di accogliere e gestire la diversità;
 3. Innovazione sociale, attraverso progetti che mantengano e valorizzino le reti di collaborazione con le associazioni, i gruppi giovanili, il mondo della scuola, l'università, il terzo settore e gli attori della cultura;
 4. Sostegno alla progettualità dei giovani in un'ottica di sviluppo all'imprenditorialità per favorire l'autonomia, l'acquisizione di competenze professionali dei giovani adulti e la capacità di tradurre le idee in azione mettendo in campo creatività, innovazione, assunzione di rischi, capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere gli obiettivi;
 5. Cittadinanza attiva e globale: Progetti che sostengano la crescita dei giovani come cittadini attivi e responsabili a livello locale e globale, incoraggiandoli a mettere a disposizione di sé stessi e della comunità il loro impegno civico, la loro forza innovatrice e le loro energie.

MISSIONE 07

TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzi strategici

Realizzare in collaborazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati, un progetto di sviluppo turistico, legato al territorio, alla pratica sportiva, alla cultura ed enogastronomia. Importante per il settore è il sostegno alle iniziative condivise assieme a privati ed associazioni, anche con la promozione delle peculiarità del territorio.

Supporto e condivisione dell'iniziativa NON SOLO CASOLET, che sotto la regia dell'Associazione Allevatori Solandri e l'Azienda per il Turismo Valli di Sole, Peio e Rabbi, prevede la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti.

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzi strategici

La politica urbanistica deve essere interpretata come lo strumento base per lo sviluppo della borgata e delle sue frazioni. Tale finalità potrà essere l'obiettivo di una riorganizzazione del territorio urbanizzato, partendo dai Centri Storici con incentivazione degli interventi in modo da poter permettere il recupero del patrimonio edilizio esistente e proseguendo con il completamento della dotazione dei servizi e il recupero di ambiti ambientali anche attraverso meccanismi di compensazione fra nuove realizzazioni ed aree di recupero ambientale.

Per la frazione di Magras è prevista la realizzazione di una nuova viabilità di servizio per dare corso alle previsioni urbanistiche su un'area che il piano regolatore destina all'edificazione di tipo residenziale. Se da un canto le opere di urbanizzazione interne alle aree sono di competenza dei privati, è necessario che il Comune realizzi, come da previsioni dello strumento urbanistico, esternamente all'area di lottizzazione, la nuova strada con area a parcheggio, così da non caricare l'unica inadeguata viabilità esistente, realizzando un collegamento circolare adeguato.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzi strategici

- La valorizzazione del sistema ambientale sarà attuata recuperando spazi a verde pubblico, lungo la rete sentieristica presente e le vie vicinali ed il fiume Noce, elemento identitario della Valle di Sole e fattore di pregio a livello europeo.
- L'informazione puntuale sulle regole e sull'importanza della raccolta differenziata, nei vari punti dedicati in paese, anche in questo caso favorendo la partecipazione di tutti, locali e turisti, tramite la conoscenza del ciclo di vita dei rifiuti, delle corrette modalità di smaltimento e dell'importanza del contributo di ognuno;
- La valorizzazione dell'attuale struttura della Segheria Veneziana e della Fucina Marinelli, interessanti poli di attrazione turistica, aggiungendo elementi informativi su filiera, gestione e cultura del legno locali, collegandosi ai sentieri già realizzati.
- Realizzazione di un area verde a fianco del sentiero che da Pondasio conduce a Malè.
- Attenzione al decoro urbano ed al verde pubblico, cercando di conferire un aspetto più naturale e piacevole al paese in linea con i principi di cura e rispetto ambientale proposti.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le

attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzi strategici

Il Comune di Malé è capofila della gestione associata del servizio di trasporto urbano turistico per la stagione invernale 2018/2019, che coinvolge i Comuni della Valle di Sole (tranne Cavizzana) e che gode del supporto organizzativo e della sponsorizzazione dell'Azienda per il Turismo.

Dalla stagione invernale 2018-2019 il servizio è stato sottoposto ad una completa revisione con il fine di aderire strettamente a principi di equità, avvicinando la ripartizione degli oneri tra le diverse tipologie di soggetti e, all'interno di ciascuna di queste, tra i singoli soggetti mantenendo sempre ben saldo un principio di realismo della operazione, da intendersi come un processo fattibile di avvicinamento ad una soluzione ideale. Il costo complessivo del servizio si aggira su 390 mila euro, di cui 283 mila euro a carico del bilancio comunale.

Attualmente il servizio è gestito con la modalità "in house" attraverso la società partecipata Trentino Trasporti spa (che recentemente ha incorporato per fusione la società Trentino Trasporti Esercizio spa) e regolamentato mediante apposito disciplinare di servizio.

<p style="text-align: center;">MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE</p>
--

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzi strategici

Aggiornamento costante del Piano di Protezione civile, in collaborazione con il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso incontri ed esercitazioni che potranno coinvolgere anche la popolazione. Sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzi strategici

Confronto costante con la Comunità di Valle, soggetto responsabile delle politiche socio-assistenziali del territorio che redige il Piano Sociale, e con gli altri Comuni del territorio per progettare un sistema integrato di servizi, che poi deve essere contestualizzato localmente.

Tematiche:

1. Politiche del Lavoro: agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone deboli e favorire quindi il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale tramite l'attivazione di diverse forme di intervento di accompagnamento all'occupabilità previste dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro e approvate dall'Agenzia del Lavoro provinciale, anche in collaborazione con la Comunità di Valle.
2. Politiche Familiari: consolidamento della rete di sostegno e promozione a favore delle famiglie dell'intero territorio, in un'ottica di piano distrettuale condiviso, per quanto possibile, con i comuni limitrofi. Definizione e coordinamento di un piano complessivo delle attività dove la famiglia, nella sua interezza, possa trovare risposte alle diverse esigenze: occasioni formative e informative (in collaborazione con la scuola d'infanzia, istituto comprensivo e soggetti aderenti al Distretto Famiglia Val di Sole); sostegno e promozione dei servizi di conciliazione dei tempi famiglia lavoro in collaborazione con la Comunità di Valle.
3. La missione comprende anche il programma riferito al servizio necroscopico e cimiteriale. Ciò che caratterizza in particolare tale servizio è la

presenza sul territorio comunale di tre cimiteri, con un discreto numero di tombe date in concessione ai privati e la gestione in diretta economia del servizio di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione dei defunti.

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzi strategici

Confermare l'importanza del centro storico come centro commerciale aperto, attivando programmi e progetti che mirino alla riqualificazione dell'offerta, facendolo diventare punto di riferimento di tutta la collettività.

Mantenere nelle frazioni un negozio per i generi di prima necessità e un centro di aggregazione sociale.

Promuovere la nascita di nuove attività commerciali e la crescita di quelle già presenti sul territorio, promuovere ed incentivare l'innovazione e la qualificazione dei servizi offerti dalle attività commerciali presenti.

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale,

zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzi strategici

La creazione di una relazione diretta tra produttori locali e ristoratori favorisce la realizzazione di un'importante azione di promozione del territorio, della cultura, degli usi e costumi locali.

L'agricoltura e l'allevamento, nella loro interrelazione ed integrazione, con il turismo, l'ambiente e la cultura, appaiono come attività in grado di produrre economia e lavoro, specialmente attraverso le forme della cosiddetta "filiera corta".

La creazione di una relazione strutturata e sinergica fra la ristorazione e le produzioni agroalimentari locali nell'ottica della "filiera corta" può, infatti favorire la conoscenza dei prodotti locali, quali formaggi, mele e piccoli frutti, ad un prezzo giusto, servire da volano produttivo per gli stessi, fungendo al contempo da richiamo del settore turistico, sempre più rivolto verso un consumo di cibi di qualità.

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzi strategici

Incentivazione e sensibilizzazione dei cittadini rispetto al risparmio energetico e promozione dell'uso di energie alternative. Dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione nel maggio 2015, favorendo le buone pratiche e le scelte

che incidono positivamente in termini di risparmio energetico e ottimizzazione delle risorse, sia agendo sul patrimonio comunale che fornendo adeguate informazione ai cittadini, a sostegno di un più efficiente intervento sul patrimonio privato.

Continuare nella scelta, già intrapresa da qualche anno, di riqualificare gli impianti per la produzione di energia rinnovabile sfruttando le risorse idriche disponibili, con particolare riferimento alle centraline di Centonia.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

Come detto al 31/12/2018 il debito residuo per indebitamento da mutui risultava pari a € 99.298,01.- (per un mutuo assunto nel corso del 2015 e relativo alla realizzazione del parcheggio di Via alla Croce), e ciò grazie soprattutto all'estinzione anticipata dei mutui operata nel corso del 2015 che ha portato nel 2018 ad avere in essere un unico mutuo.

Come detto, dal 2018 viene inserito fra i debiti di funzionamento anche la somma corrispondente a quanto deve essere versato alla PAT nel decennio 2018-2027 a titolo di rimborso di quanto concesso dalla Provincia stessa al al Comune a suo tempo per l'estinzione anticipata dei mutui. Si tratta di complessivi €. 954.668,12 che andranno restituiti in 10 rate annue di €. 95.466,79.

Si prevede invece come per il passato la possibilità di ricorrere all'anticipazione di cassa con il Tesoriere per sopperire a temporanee carenze nella liquidità.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	107.885,40	0,00
TOTALE	107.885,40	0,00

Tabella 20: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica. Alla data attuale, il riferimento normativo in materia di assunzioni di personale rimane legge di stabilità provinciale n. 18 di data 29 dicembre 2017 (che segue il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018), recentemente modificata dalla legge provinciale di assestamento al bilancio n. 15 di data 3 agosto 2018. L'articolo 8 della L.P. n. 27/2010, aggiornato da ultimo con la riferita L.P. n. 15/2018, stabilisce che I Comuni possono sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017 e 2018, prevedendo quanto segue:

- 1) I comuni possono assumere prioritariamente personale di categoria C o D, di indirizzo amministrativo-organizzativo, economico-finanziario o tecnico, con contratto con finalità formative, attraverso una procedura unificata condotta dal Consorzio dei comuni trentini o dalla Provincia, nella misura del 50 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio verificatesi presso i comuni della provincia nell'anno precedente con esclusione di quelli che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale. Nella misura del rimanente 50 per cento, e con gli eventuali risparmi non utilizzati per le assunzioni con la predetta procedura, i comuni possono assumere personale di ruolo con concorso, bando di mobilità o passaggio diretto; il Consiglio delle autonomie locali rileva le risorse disponibili per le nuove assunzioni entro il 31 gennaio 2018. Entro la medesima data, previa valutazione organizzativa sull'assetto e sui fabbisogni della dotazione di personale, gli enti comunicano al Consorzio dei comuni trentini il numero e la tipologia delle figure professionali da assumere secondo le predette modalità e stipulano le convenzioni per lo svolgimento della procedura concorsuale unica per assunzione con contratto formativo. I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni;
- 2) I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di

risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017 e 2018. Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di:

- personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (si tratta dei casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);
- personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento ;
- personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;
- figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Relativamente alla figura del custode forestale, la legge di stabilità n. 18/2017 prevede che gli enti che hanno sottoscritto le convenzioni per il servizio di custodia forestale previste dall'articolo 106 comma 2, della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007), possono procedere all'assunzione di ruolo di custodi forestali, prioritariamente attraverso mobilità dagli enti del comparto provinciale, nel rispetto delle dotazioni fissate a seguito del processo di razionalizzazione delle zone di vigilanza attuato ai sensi dell'articolo 106, comma 6, lettera a), della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007. Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. E', altresì, consentita la sostituzione a tempo determinato:

- di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;
- di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis delle legge provinciale n. 3/2006
- è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014;

- in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

A completamento del quadro sopra descritto, l'art. 11, comma 6, della legge provinciale di assestamento al bilancio n. 15 di data 3 agosto 2018, ha introdotto la seguente disposizione:

“Per gli anni 2018 e 2019, anche in deroga a quanto previsto dall’articolo 8, comma 3, lettera a), numero 1) della L.P. 27/2010, i comuni possono assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell’anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell’esercizio delle funzioni e l’erogazione dei servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d’anno derivanti dalle medesime cessazioni.” Le assunzioni o gli aumenti di orario e la spesa del personale in generale deve risultare coerente con le misure previste nel Piano di Miglioramento in modo tale da consentire all’Amministrazione comunale il raggiungimento dell’obiettivo di risparmio della spesa.

Il Piano di Miglioramento, corrispondente al “Progetto di riorganizzazione in forma associata obbligatoria dei servizi tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malè, Rabbi E Terzolas” è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 30 novembre 2016.

Si riporta di seguito la tabella con le dotazioni del personale previsto in Piano Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 dicembre 2018 non risultavano in servizio i due dipendenti stagionali. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	1	2	3
BB	3	0	3
BE	5	0	5
CB	13	0	13
CE	4	0	0
DB	1	0	1
Segretario	0	0	0

Tabella 21: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha abolito per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della legge 243/2012 e, di conseguenza, nella sostanza viene meno, dal 2019, l'apparato sanzionatorio.

In conseguenza l'unico equilibrio da rispettare sarà quello intrinseco al sistema di bilancio, come delineato dall'ordinamento finanziario degli enti locali (comma 821 della legge 145/2018). Nello specifico, l'unico vincolo è quello dell'articolo 162, comma 6, del Tuel che prevede tre saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale. Il bilancio di previsione (articolo 162, comma 6) deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo di competenza, comprensivo dell'avanzo e del disavanzo e con la garanzia del fondo cassa finale non negativo. L'equilibrio corrente di competenza, richiede che le spese correnti sommate a quelle relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non debbano superare le previsioni dei primi tre titoli dell'entrata, i contributi destinati al rimborso dei prestiti e l'avanzo di parte corrente, salvo le eccezioni indicate nei principi contabili. Nell'equilibrio di parte corrente rileva il fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, in ottemperanza alle recenti posizioni della Consulta, tornano nella piena disponibilità degli enti, secondo le regole previste dal Tuel (comma 820 della legge 145/2018).

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Servizio	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Amministrazione generale, compresi servizi demografici e servizi connessi agli organi istituzionali	-
Biblioteca comunale	-
Servizi pulizia strade	-
Viabilità e illuminazione pubblica	-
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	-
Istruzione primaria e secondaria	-
Verde pubblico, parchi e giardini	-
Servizi necroscopici cimiteriali	-
Servizi di manutenzione dell'acquedotto e gestioni amministrative dei servizi idrici	-

Tabella 22: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Gestione diretta

Tramite appalto a terzi, anche con riguardo alle singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Servizio di sgombero neve	diversi	30/06/2022	-
Pulizia edifici comunali	Il Lavoro scarl	31/12/2020	-
Pulizia fosse imhoff	Servizi Chini Renato & C. S.n.C.	in scadenza	-
Controlli interni acquedotto comunale	Dolomiti Energia Holding S.p.a.	31/12/2019	-
Servizio di sbobinatura cassette sedute consiglio comunale	Studio Acta di Zambelli	31/12/2019	-
Servizio di sorveglianza strutture comunali	C.N.V. Corpo Vigilanza Notturna S.r.l.	31/12/2019	-
Servizio mensa dipendenti comunali	CIR Food C.S. Cooperativa	30/04/2019	-

Tabella 23: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Appalto

In Concessione

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione
Servizio per accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni	I.C.A. S.r.l. - Roma	31/12/2019

Tabella 24: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Concessione

Gestione attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza contratto/disciplinare di servizio	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Gestione servizi informatici in ASP	Informatica Trentina spa	31/12/2019	-
Supporto informatico elaborazione stipendi e gestione personale	Consorzio dei Comuni Trentini	31/12/2020	-
Mantenimento dominio ed assistenza annuale sito internet	Consorzio dei Comuni Trentini	31/12/2020	
Trasporto pubblico urbano turistico	Trentino Trasporti Spa	30/06/2019	-
Riscossione coattiva tributi comunali e sanzioni amministrative	Trentino Riscossioni spa	30/06/2019	-
Gestione centro natatorio di Via alla Croce	S.G.S. Malé S.r.l.	31/12/2025	-
Gestione campo di pattinaggio di Via Molini	S.G.S. Malé S.r.l.	31/12/2025	-
Gestione campo da calcio in Via Molini	S.G.S. Malé S.r.l.	31/12/2025	-
Gestione campi da tennis in Via alla Croce	S.G.S. Malé S.r.l.	31/12/2025	-
Gestione palestra per l'arrampicata sportiva	S.G.S. Malé S.r.l.	31/12/2025	-
Gestione cinema Teatro comunale	S.G.S. Malé S.r.l.	31/12/2025	-

Tabella 25: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - mediante società "in house"

Servizi gestiti in convenzione o con forme collaborative con altri enti pubblici

Servizio	Ente capofila/Ente Gestore	Scadenza concessione
Raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Comunità Valle di Sole	31/12/2025
Riscossione Tariffa Igiene Ambientale	Comunità Valle di Sole	in scadenza
Gestione economica, finanziaria, programmazione; Gestione dei beni demaniali e patrimoniali; Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico; Servizi relativi al commercio; Altri Servizi generali	Comune di Malé	30/06/2027
Gestione associata funzioni fondamentali: ufficio segreteria	Comune di Malé	30/06/2027
Gestione associata funzioni fondamentali: ufficio tributi	Comune di Malé	30/06/2027
Gestione associata funzioni fondamentali: ufficio tecnico	Comune di Malé	30/06/2027
Gestione associata del Servizio Biblioteca	Comune di Dimaro Folgarida	23/05/2028
Gestione associata complesso scuola media di Malé	Comune di Malé	23/05/2028
Gestione associata Piano Giovani Bassa Val di Sole	Comune di Malé	09/07/2019
Gestione associata Servizio urbano turistico invernale	Comune di Malé	31/12/2019
Gestione associata servizio Polizia Locale	Comune di Malé	30/06/2020
Servizio di Custodia Forestale dell'Alto Noce e Rabbies	Comune di Malé	31/12/2025
Gestione Associata Acquedotto Centonia	Comune di Malé	30/06/2028
Servizio nido comunale - rapporti amministrativi e finanziari tra Comune di Malé e Comune di Rabbi	Comune di Rabbi	31/08/2020
Servizio nido comunale - rapporti amministrativi e finanziari tra Comune di Malé e Comune di Dimaro Folgarida	Comune di Dimaro Folgarida	31/08/2020
Gestione Rete delle riserve del fiume Noce	Comunità della Valle di Sole	31/12/2019
Gestione degli impianti di illuminazione pubblica	Consorzio per i servizi territoriali STN Val di Sole	in scadenza
Manutenzione Centrale elettrica denominata 'Rabbies 4'	Consorzio per i servizi territoriali STN Val di Sole	31/12/2020
Gestione interventi di manutenzione centrali idroelettriche acquedotto Centonia	Consorzio per i servizi territoriali STN Val di Sole	31/12/2020

Tabella 26: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - convenzione con enti pubblici

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ha disposto a suo tempo che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisse alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi approvato con Deliberazione Giuntale n. 52 dd. 31 marzo 2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 4 ottobre 2016 è stata predisposta l'apposita relazione, sottoscritta dal Sindaco, concernente i risultati conseguiti in riferimento al citato Piano. Successivamente è intervenuta l'approvazione, a livello statale, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, costituente “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 210 di data 8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Di conseguenza anche il legislatore provinciale è tornato sull'argomento con la duplice finalità di adeguamento al quadro nazionale e di efficientamento della spesa pubblica e dello strumento societario, attraverso l'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19. Questa disposizione è intervenuta su più ambiti:

- a) la riformulazione dell'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, con particolare riferimento allo strumento del programma di riordino;
- b) la rivisitazione dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, relativamente alla tematica della composizione degli organi collegiali e alla remunerazione dei compensi, con estensione agli organi di controllo e ai dirigenti;
- c) il contenuto già in parte previsto dall'articolo 24 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, in ordine alla legittimazione (modalità, limiti ed oggetto) dell'azione amministrativa della

- Provincia e degli enti locali nel costituire o partecipare in società;
- d) il tema del personale delle società con la finalità di adeguare la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alle novità sancite dagli articoli 19 e 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
 - e) la questione spiccatamente caratteristica, che scaturisce dalla decisione di costituire il polo dei trasporti, riunificando gli enti proprietario delle infrastrutture e gestore del servizio di trasporto pubblico locale;
 - f) le opportune disposizioni transitorie e finali, per raccordare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia e degli enti locali, il regime normativo da applicare alle società interessate in futuro dalla quotazione in borsa e l'adeguamento degli statuti entro un unico termine in ragione delle novità introdotte a livello statale e provinciale.

In riferimento a quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm. (TUSP sulle società partecipate) e dal citato art. 7 della legge provinciale n. 19 dd. 30/12/2016, con deliberazione consiliare n. 34 dd. 29/9/2017 si è provveduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ed alla individuazione delle partecipazioni da alienare, ricognizione che ha costituito aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015.

Inoltre, entro il 31/12/2017, sempre in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm., si è provveduto all'adeguamento degli statuti delle società "in house" alle nuove disposizioni normative introdotte.

La Provincia, con deliberazione della Giunta provinciale n. 787 dd. 9/5/2018 ha approvato i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia. Il Consiglio delle Autonomie, in data 11/4/2018 ha inoltre approvato lo schema di protocollo per l'individuazione del sistema di amministrazione e di controllo e delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate e partecipate dagli Enti locali. Intesa che ha in parte innovato quanto previsto dal sopra citato Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Nell'ambito delle partecipazioni societarie del Comune, un ruolo strategicamente importante è svolto dalle società controllate alle quali il Comune ha attribuito specifici servizi o funzioni.

Di seguito si riporta, per ogni partecipazione societaria, un prospetto con i dati maggiormente significativi della partecipazione e dei rapporti fra Comune e Società, tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune, oltre ad un prospetto riepilogativo delle partecipazioni societarie.

CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE - STN VAL DI SOLE					
C.F. 02161270224	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	€ 757.560,60		€ 928.092,37	62,505%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	35.13.00 - DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA				
Tipologia di società	CONSORZIO AZIENDA				
ATTIVITA'	Ente consorziale tra i Comuni di Malé, Caldes, Cavizzana, Terzolas e Rabbi				
	Distribuzione di energia elettrica nei Comuni consorziati a seguito affidamento del servizio prima gestito in economia; realizzazione servizi ai Comuni soci nell'ambito della produzione energia elettrica, manutenzione impianti idroelettrici e illuminazione pubblica				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Distribuzione di energia elettrica nell'ambito - mercato vincolato.				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			200.000,00	1.212.000,00	1.212.000,00
Patrimonio netto al 31/12			291.242,00	1.372.584,00	1.484.829,00
Valore della produzione			1.537.900,00	6.803.340,00	2.121.324,00
Costi della produzione			1.454.834,00	6.772.504,00	1.876.163,00
Risultato di esercizio			59.326,00	69.343,00	112.245,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	53.033,68
Oneri per contratti di servizio	impegnato		84.709,99	118.096,64	492.459,43
	pagato		96.959,68	129.983,10	315.063,89
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0	631.289,00	0
	pagato		0	631.289,00	0
Altro	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Crediti nei confronti della società			0	45.410,08	300.621,12
Debiti nei confronti della società			0	0	133.056,91

AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI					
C.F. 01533550222	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	€ 6.188,00		€ 7.768,68	1,547%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Codice: 79.90.19 - altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA -				
ATTIVITA'	Società consortile per azioni				
	A) SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ASSISTENZA TURISTICA;				
	B) INIZIATIVE DI MARKETING TURISTICO;				
	C) INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE CULTURALE E STORICO DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO;				
	D) OFFERTA DI SERVI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DELL'OSPITE ALL'INTERNO DELL'AMBITO.				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			289.664,00	298.286,00	400.000,00
Patrimonio netto al 31/12			383.495	386.189,00	502.177,00
Valore della produzione			3.878.617	1.992.332,00	2.119.668,00
Costi della produzione			3.847.140	4.759.565,00	4.759.565,00
Risultato di esercizio			4.763,00	3.973,00	14.674,00
Utile distribuito all'Ente			0	0	0
Oneri per contratti di servizio	impegnato		534,82	6.989,30	20245
	pagato		2.017,80	6.989,30	7345
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Altro (utilizzo palestra..)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Crediti nei confronti della società			0	6.610,63	42.182,00
Debiti nei confronti della società			0	0	12.900,00

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.				
C.F. 02002380224	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto		Quota di partecipazione
	€ 213,00	€ 770,97		0,0213%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Codice 0.84.11.10 PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE NELL'AMBITO DELLA RISCOSSIONE E GESTIONE DELLE ENTRATE			
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA -			
	Società per azioni			
ATTIVITA'	a) accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate degli enti soci; b) la riscossione coattiva delle entrate delle entrate indicate al punto precedente; c) l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale; al fine di assolvere compiutamente le attività precedentemente elencate, svolgiamo attività di consulenza fiscale in favore dei soci in materia di imposte locali e erariali.			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021				
ANNO		2015	2016	2017
Capitale sociale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Patrimonio netto al 31/12		3.068.093	3.383.991,00	3.619.569,00
Valore della produzione		4.115.919	4.389.948,00	4.854.877,00
Costi della produzione		3.632.388	3.937.373,00	4.525.107,00
Risultato di esercizio		275.094,00	315.900,00	235.574,00
Utile distribuito all'Ente		0	0	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Altro (utilizzo palestra..)	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Crediti nei confronti della società		0	57,76	98,19
Debiti nei confronti della società		0	0	5,71

INFORMATICA TRENTINA S.P.A.					
C.F. 00990320228	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	€ 658,00		€ 4.079,27	0,0188%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Produzione di software non connesso all'edizione (J.62.01)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA				
	Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica (in House)				
ATTIVITA'	Servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e servizi telematici, a supporto delle competenze assegnate alla Pubblica Amministrazione Locale sia per l'automazione dei processi gestionali e operativi sia per il supporto alle funzioni di programmazione e governo				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento in forma diretta di servizi strumentali afferenti l' gestione di servizi gestionali in ASP				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Patrimonio netto al 31/12			20.589.287,00	20.805.294,00	21.698.244,00
Valore della produzione			43.214.909,00	41.220.316,00	40.241.109,00
Costi della produzione			42.797.091,00	40.681.175,00	39.254.979,00
Risultato di esercizio			122.860,00	216.007,00	892.950,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		405,65	790,56	771,04
	pagato		405,65	790,56	771,04
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Altro (acquisizione gestionale Jlrade)	impegnato		0	0	3.125,03
	pagato		0	0	0
Crediti nei confronti della società			0	0	0
Debiti nei confronti della società			0	0	2.561,50

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.				
C.F. 02002560221	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 64,40		€ 106,67	0,00280%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31) TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO) (H.49.1)			
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA			
	Società per azioni a capitale interamente pubblico (in House)			
ATTIVITA'	Gestione del trasporto pubblico locale attraverso le seguenti attività: esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; gestione di trasporti su strada di persone e di merci; conduzione di avio linee, effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili; conduzione di linee navali, fluviali o lacuali			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Trasporto urbano turistico invernale (affidamento diretto in HOUSE). Dalla stagione invernale 2018/2019 il servizio di trasporto turistico invernale è stato affidato alla Società Trentino Trasporti Spa nella quale è confluita per incorporazione Trentino Trasporti Esercizio Spa.			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021				
ANNO		2015	2016	2017
Capitale sociale		300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Patrimonio netto al 31/12		1.679.945,00	3.729.918,00	3.809.759,00
Valore della produzione		95.271.847,00	96.758.513,00	100.317.140,00
Costi della produzione		95.108.287,00	96.544.335,00	100.131.495,00
Risultato di esercizio		85.966,00	49.974,00	79.837,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0	4.120,45	132.030,68
	pagato	8.575,65	4.120,45	132.030,68
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Altro	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Crediti nei confronti della società		0	0	0
Debiti nei confronti della società		0	0	0

TRENTINO TRASPORTI S.P.A.					
C.F. 01807370224	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	€ 8.016,97		€ 22.755,87	0,03339%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	68.20.01 - GESTIONE, MANUTENZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE FUNZIONALE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO.				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA				
	Società per azioni a capitale interamente pubblico (in House)				
ATTIVITA'	Gestione del trasporto pubblico locale attraverso le seguenti attività: esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; gestione di trasporti su strada di persone e di merci; conduzione di avioilinee, effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili; conduzione di linee navali, fluviali o lacuali				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Dalla stagione invernale 2018/2019 è stato affidato il servizio di trasporto turistico invernale alla Società nella quale è confluita per incorporazione Trentino Trasporti Esercizio Spa.				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021	Affidamento servizio di trasporto turistico invernale in qualità di Ente capofila della convenzione tra i comuni della Valle di Sole.				
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			24.010.094,00	29.950.946,00	24.010.094,00
Patrimonio netto al 31/12			60.601.366,00	54.480.077,00	68.151.760,00
Valore della produzione			15.490.521,00	15.427.990,00	17.846.172,00
Costi della produzione			14.657.971,00	14.855.159,00	17.480.387,00
Risultato di esercizio			296.617,00	126.206,00	190.598,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		0,00	0,00	305,00
	pagato		0,00	0,00	305,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Altro (acquisizione terreni)	impegnato		6.332,00	0	0
	pagato		0	37.332,00	0
Crediti nei confronti della società			0	0	0
Debiti nei confronti della società			0	0	0

RABBIES ENERGIA 1 S.R.L.					
C.F. 02161270224	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	€ 89.600,94		€ 196.921,65	29,50%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	35.11.00 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA				
	Società a Responsabilità limitata con capitale misto a prevalenza pubblica				
ATTIVITA'	Rabbies Energia 1 srl é una società costituita nell'anno 2009 con il Comune di Malè e la società Centraline Trentine S.r.l. ed ha come scopo l'esercizio dell'attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge, costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alla centrale idroelettrica di cui alla concessione a derivare denominata Rabbies 1. Nel corso del 2018 nell'ambito di un'azione di razionalizzazione finalizzata al contenimento dei costi di funzionamento, la Società si è fusa insieme alla Società Rabbies Energia 2 Srl nella neo nata Società Rabbies Energia Srl.				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessuna				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			303.732,00	303.732,00	303.732,00
Patrimonio netto al 31/12			403.426,00	599.292,00	667.531,00
Valore della produzione			1.325.521,00	1.134.941,00	910.017,00
Costi della produzione			673.006,00	592.084,00	589.101,00
Risultato di esercizio			199.976,00	195.870,00	68.238,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Altro (acquisizione terreni)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Crediti nei confronti della società			143.922,00	143.922,00	143.922,00
Debiti nei confronti della società			0	0	0

RABBIES ENERGIA 2 S.R.L.				
C.F. 02161500224	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 111.752,83		€ 685.102,46	38,40%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	35.11.00 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI			
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA			
	Società a Responsabilità limitata con capitale misto a prevalenza pubblica			
ATTIVITA'	Rabbies Energia 2 srl é una società costituita nell'anno 2009 con il Comune di Malè e la società Centraline Trentine S.r.l. ed ha come scopo l'esercizio dell'attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge, costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alla centrale idroelettrica di cui alla concessione a derivare denominata Rabbies 2. Nel corso del 2018 nell'ambito di un'azione di razionalizzazione finalizzata al contenimento dei costi di funzionamento, la Società si è fusa insieme alla Società Rabbies Energia 1 Srl nella neo nata Società Rabbies Energia Srl.			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessuna			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021				
ANNO		2015	2016	2017
Capitale sociale		291.023,00	291.023,00	291.023,00
Patrimonio netto al 31/12		302.721,00	1.773.651,00	1.784.121,00
Valore della produzione		1.707.684,00	1.468.178,00	1.183.708,00
Costi della produzione		500.700,00	883.860,00	927.019,00
Risultato di esercizio		754.396,00	405.711,00	180.474,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	65.280,00	115.200,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Altro (acquisizione terreni)	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0
Crediti nei confronti della società		336.632,00	66.940,20	0
Debiti nei confronti della società		0	0	0

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.					
C.F. 01699790224	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	€ 20.374,93		€ 83.664,96	0,205%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	35.11.00 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA				
	Società a Responsabilità limitata con capitale misto a prevalenza pubblica				
ATTIVITA'	Esercizio delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			9.938.990,00	9.938.990,00	9.938.990,00
Patrimonio netto al 31/12			42.286.593,00	40.370.908,00	40.812.175,00
Valore della produzione			19.283.385,00	16.579.348,00	17.181.019,00
Costi della produzione			18.239.756,00	17.641.390,00	16.700.385,00
Risultato di esercizio			1.287.201,00	-713.071,00	441.268,00
Utile distribuito all'Ente			2.439,61	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Altro (acquisizione terreni)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Crediti nei confronti della società			0	0	0
Debiti nei confronti della società			0	0	0

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA					
C.F. 01533550222	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto		Quota di partecipazione
	€ 51,88		€ 13.034,74		0,51%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (N.82.99.99)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA				
	Società cooperativa a capitale interamente pubblico (in House)				
ATTIVITA'	Svolgimento di varie attività di consulenza per gli Enti soci - supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento di servizi a carattere strumentale (formazione del personale) e altre attività di supporto all'attività dell'Ente				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			12.238,68	10.173,08	10.173,08
Patrimonio netto al 31/12			1.854.452,00	2.227.775,00	2.555.832,00
Valore della produzione			3.386.594,00	3.935.093,00	3.760.623,00
Costi della produzione			3.102.188,00	3.451.212,00	3.328.290,00
Risultato di esercizio			178.915,00	380.756,00	339.479,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		2.517,49	4.004,00	4.564,00
	pagato		2.720,49	2.350,00	4.256,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0		0
	pagato		0	0	0
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Altro (acquisizione terreni)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Crediti nei confronti della società			0	0	0
Debiti nei confronti della società			0	1.654,00	1.698,00

S.G.S MALÉ S.R.L. - SOCIETA' GESTIONE SERVIZI E STRUTTURE MALE' S.R.L.					
C.F. 00682310222	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	€ 10.000,00		€ 48.040,00	100,00%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Altre attività sportive nca (93.19.99)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA				
ATTIVITA'	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in House)				
	Gestione di servizi a domanda individuale connessi alla gestione dell'impiantistica sportiva e del cinema teatro comunale, ovvero strumentali al raggiungimento delle funzioni pubbliche generali del Comune.				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Gestione campi da tennis, stadio del ghiaccio, palestra di roccia, campo da calcio, centro natatorio e cinema teatro comunale.				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021	Convenzione in essere: periodo dal 2016 al 2025.				
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			10.000,00	10.000,00	10.000,00
Patrimonio netto al 31/12			31.011,00	45.870,00	48.040,00
Valore della produzione			546.710,00	585.433,00	552.129,00
Costi della produzione			532.963,00	569.376,00	540.994,00
Risultato di esercizio			13.740,00	14.860,00	2.170,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		9.193,80	12.004,78	9.042,41
	pagato		58.858,38	10.023,40	11.650,38
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		280.000,00	280.000,00	280.000,00
	pagato		280.000,00	280.000,00	280.000,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Altro (acquisizione terreni)	impegnato		0	0	0
	pagato		0	0	0
Crediti nei confronti della società			0	41.328,59	0
Debiti nei confronti della società			0	0	6.682,30

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'	COLLEGAMENTO AL SITO ISTITUZIONALE DELLA PARTECIPATA
Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi	Società consortile per Azioni	1,547%	Servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	http://www.valdisole.net/IT/homepage/
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società per azioni	0,0213%	Produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	Trentino Riscossioni S.p.A. - dati Amministrazione Trasparente
Informatica Trentina S.p.A.	Società per azioni	0,0188%	Servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e servizi telematici, a supporto delle competenze assegnate alla P.A.	Informatica Trentina S.p.A. - dati Amministrazione Trasparente
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	Società per azioni	0,00280%	Gestione del trasporto pubblico locale attraverso le seguenti attività: esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica.	Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. - dati Amministrazione Trasparente
Trentino Trasporti S.p.A.	Società per azioni	0,03339%	Gestione del trasporto pubblico locale attraverso le seguenti attività: esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica.	Trentino Trasporti S.p.A. - dati Amministrazione Trasparente
Rabbies Energia S.r.l.	Società per azioni	38,499%	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	http://www.rabbiesenergia.it/
Primiero Energia S.p.a.	Società per azioni	0,205%	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	http://www.primieroenergia.com
Consorzio dei Comuni Trentini	Società Cooperativa	0,510%	Svolgimento di varie attività di consulenza per gli Enti soci - supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali	Consorzio dei Comuni - Società trasparente
Società Gestione Strutture s.r.l.	S.r.l.	100%	Gestione di servizi a domanda individuale connessi alla gestione dell'impiantistica sportiva e del cinema teatro comunale, ovvero strumentali al raggiungimento delle funzioni pubbliche generali del Comune.	http://www.acquacentermale.com/
Consorzio S.T.N. Val di Sole	Consorzio azienda	62,505%	Distribuzione di energia elettrica nei Comuni consorziati a seguito affidamento del servizio prima gestito in economia.	Consorzio STN val di Sole - Amministrazione trasparente

Tabella 27: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Analisi delle risorse

In considerazione della sinteticità del bilancio di previsione che sarà successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, si ritiene opportuno fornire un'analisi maggiormente dettagliata della composizione e della natura delle entrate di bilancio nelle componenti che costituiscono le varie tipologie di entrata.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
		2019	2020	2021	2019
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	rispetto al 2018
	3	4	5	6	7
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	1.201.269,00	1.216.300,00	1.216.300,00	1.216.300,00	101,25%
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	487,00	800,00	800,00	800,00	164,27%
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI					
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					
TOTALE	1.201.756,00	1.217.100,00	1.217.100,00	1.217.100,00	99,87%

Tabella 28: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) (Tipologia 101 - Categorie 6 e 8

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'asestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

L'articolo 5 della L.P. n. 18/2017 ha introdotto, con validità dall'1.1.2018, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014. A livello metodologico, si precisa che i riferimenti di seguito operati all'articolo 5 si riferiscono alla L.P. n. 18/2017, mentre gli altri rinvii normativi sono effettuati (se non diversamente indicato) con riferimento ai corrispondenti articoli della L.P. n. 14/2014 ora novellati.

Il 21 ottobre 2018 si sono tenute le elezioni del Consiglio Provinciale e del Presidente della Giunta Provinciale e quindi non è ancora stato sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2019.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, aveva confermato per il 2018 la politica fiscale già definita con le precedenti manovre, ribadendo la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

I presupposti e le misure della manovra posta in essere già nel 2016, si caratterizza per la significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

1. Aliquote per i fabbricati iscritti in alcune categorie catastali (art. 5 comma 1):

la manovra tributaria IM.I.S. prevista da questa disposizione ridisegna il quadro delle aliquote base per i periodi 2018 e 2019, con specifico riferimento ad alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D. Nello specifico, viene introdotta la differenziazione di aliquota in funzione della rendita catastale dei fabbricati, e questo in modo articolato per le categorie catastali interessate alle nuove disposizioni. Il riferimento alla rendita (e quindi al singolo fabbricato, senza alcuna relazione con il soggetto passivo) risulta coerente con la natura immobiliare e reale dell'IM.I.S. La norma in illustrazione aggiunge tre nuove lettere (b-bis), b-ter), b-quinquies)) al comma 6-bis dell'articolo 14, secondo le seguenti previsioni:

- a) la nuova lettera b-bis): riguarda i fabbricati della categoria catastale D1. Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,55% se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 75.000,00=;
- b) la nuova lettera b-ter): riguarda i fabbricati delle categorie catastali D7 e D8. Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,55% se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 50.000,00=;
- c) la nuova lettera b-quinquies): riguarda i fabbricati strumentali all'attività agricola come definiti all'articolo 5 comma 2 lettera f) (e quindi sia rientranti nella categoria catastale D10 che in altre categorie ma, questi ultimi, con annotazione di "ruralità strumentale" nella visura catastale - si veda il Paragrafo 3.2 della Guida Operativa IM.I.S.). Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,00% se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 25.000,00=. Solo per completezza si precisa che ai sensi dell'articolo 14 comma 6, i fabbricati strumentali all'attività agricola di rendita superiore ad € 25.000,00= continuano a fruire della deduzione di € 1.500,00= applicata alla rendita catastale non rivalutata;

2. Aliquote per talune tipologie di fabbricati (fattispecie varie) (art. 5 comma 1):

la manovra tributaria IM.I.S. prevista da questa disposizione fissa due tipologie di aliquote speciali per i periodi 2018 e 2019. La norma in illustrazione aggiunge due nuove lettere (b-quater) e b-sexies)) al comma 6-bis dell'articolo 14, secondo le seguenti previsioni:

- a) la nuova lettera b-quater): riguarda i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale. Per tali fabbricati nei periodi d'imposta 2018 e 2019 l'aliquota viene stabilita nella misura dello 0,00%.
- b) la nuova lettera b-sexies): riguarda i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" iscritti in qualsiasi categoria catastale come definiti dall'articolo 5 comma 2 lettera f-bis). Per tali fabbricati, in deroga a quanto disposto dall'articolo 5 comma 6 lettera d-bis), nei periodi d'imposta 2018 e 2019 l'aliquota viene stabilita nella misura dello 0,00%.

3. Riassunto delle aliquote base per i periodi d'imposta 2018 e seguenti.

Si riassume il quadro delle aliquote base IM.I.S. in vigore per il periodo d'imposta 2019:

- a) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- b) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- c) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- d) per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%;
- e) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, e D9, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui è combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in € 1.500,00=;
- g) per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 1275 dd. 9 luglio 2016 della Giunta Provinciale;
- h) per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis,

l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;

- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- j) per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%), l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;
- k) per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%.

4. Immobili posseduti da Cooperative Sociali ed ONLUS (art. 5 comma 2).

L'esenzione relativa agli immobili posseduti dalle "Cooperative Sociali" e dalle ONLUS (queste ultime solo se hanno stipulato convenzioni con la Provincia, i Comuni, le Comunità o le Aziende sanitarie) stabilita per i periodi d'imposta dal 2016 al 2019, viene ora estesa, per i periodi d'imposta 2018 e 2019, anche alle cooperative sociali (sempre di natura commerciale) che svolgono attività diverse da quelle di cui all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (assistenza, educazione, sport ecc.).

AREE EDIFICABILI

Per il periodo d'imposta 2019 l'aliquota base delle aree edificabili e fattispecie assimilate è fissata (confermata rispetto al 2018) nella misura dello 0,895%.

Dal periodo d'imposta 2016 cambiano i termini per la cessazione della soggezione all'IMIS per le aree divenute inedificabili a seguito di modifica del PRG comunale. Analiticamente si ha:

- a) la cessazione della soggezione IMIS non è più fissata al momento dell'approvazione definitiva del nuovo PRG (o variante), ma alla prima adozione del nuovo strumento urbanistico da parte del Comune;
- b) per le aree edificabili declassate a "non edificabili" su richiesta del proprietario ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015, la cessazione della soggezione ad IMIS del terreno è fissata alla data di presentazione dell'istanza di declassamento;
- c) nel periodo intercorrente tra la prima adozione (o la domanda del proprietario) e l'approvazione definitiva del nuovo strumento urbanistico, l'IMIS è dovuta e deve essere versata, ancorché con un valore commerciale ridotto. L'effettivo declassamento derivante dall'approvazione finale del nuovo strumento urbanistico fa retroagire la cessazione della soggezione IMIS ad uno dei due termini delle lettere a) e b), e costituisce titolo per la richiesta di rimborso da parte del contribuente relativamente all'IMIS versata appunto nel periodo di perfezionamento dell'iter urbanistico.

Dal periodo d'imposta 2016 le aree edificabili soggette a vincolo di espropriazione per pubblica utilità in base alla normativa provinciale in materia di urbanistica pur continuando ad essere soggette ad IMIS secondo le disposizioni in vigore nel 2015. Tuttavia la nuova disciplina normativa prevede i casi nei

quali il Comune ha l'obbligo di effettuare il rimborso dell'IMIS versata senza che vi debba essere richiesta in tal senso da parte del contribuente.

AREE EDIFICABILI DERIVANTI DA DEMOLIZIONE DI EDIFICI SPECIALI

Dal periodo d'imposta 2016, nel caso di demolizione di fabbricati rientranti esclusivamente nelle fattispecie urbanistiche di cui all'articolo 111 della L.P. n. 15/2015, l'area risultante dalla demolizione è esente da IMIS fino al rilascio della concessione (o altro provvedimento edilizio) che autorizzi la riedificazione (articolo 6 comma 3 lettera c)), e questo anche se il PRG comunale qualifica come edificabile l'area stessa. La nuova esenzione è inserita nell'articolo 7 comma 1 lettera a-bis).

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (Tipologia 101 - Categoria 53)

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidato alla Società I.C.A. srl. fino al 31/12/2018 il canone annuo ammonta a € 10.000,00.

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione, così come anche chiarito dal ministero.

TOSAP (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Trasferimenti correnti (Titolo 2)

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(previsioni)	2018	2019	2020	2018 rispetto al 2017
	3	4	5	6	7
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.143.340,00	924.604,00	924.604,00	924.604,00	80,87%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE					
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	100.980,00	259.880,00	259.880,00	259.880,00	100%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE					
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO					
TOTALE	1.244.320,00	1.184.484,00	1.184.484,00	1.184.484,00	95,19%

Tabella 29: Entrate da trasferimenti correnti

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio non sono previsti Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali.

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali sono quantificati in € 1.177.263.- nel 2019, € 1.127.263 nel 2020 e nel 2021.

Nello specifico € 665.308.-, per ciascun anno nel triennio 2019-2021, fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti di finanza locale previsti sulla base delle assegnazioni della Provincia nel 2018.

FONDO PEREQUATIVO	2019	2020	2021
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – Quote specifiche del Fondo perequativo	28.729,00	28.729,00	28.729,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO PEREQUATIVO QUOTA BIBLIOTECHE	19.218,00	19.218,00	19.218,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FINANZIAMENTO ONERI RINNOVO C.C.P.L.	21.798,00	21.798,00	21.798,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMIS	73.344,00	73.344,00	73.344,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESENZIONE ABITAZIONE E	50.055,00	50.055,00	50.055,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO ADDIZIONALE SUL CONSUMO ENERGIA	21.696,00	21.696,00	21.696,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	5.160,00	5.160,00	5.160,00
TOTALE	220.000,00	220.000,00	220.000,00

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017, non prevede più alcuna compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica provinciale dei Comuni trentino a partire dall'anno 2019. In ogni caso i trasferimenti per l'anno 2019 in materia di finanza locale saranno puntualmente definiti solo a seguito del protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2019.

Nello specifico la quantificazione delle previsioni d'entrata per il prossimo triennio è stata effettuata sulla base delle entrate definitive del 2018, avuto riguardo:

- della compartecipazione, concordata in sede di Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica quantificata in 3,5 milioni di euro. Tale importo sarà ripartito tra i Comuni con le medesime modalità adottate nel 2016 e nel 8 che tenevano conto della necessità di allineare il livello di spesa standard ai livelli di

massima efficienza, in armonia con quanto stabilito nella legge di riforma istituzionale. La riduzione dei trasferimenti correnti a carico del Comune di Malè nell'esercizio 2018 comunicata è stata pari a € -17.595,31.

- della deduzione del 50% della spesa inerente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziata dalla Provincia e posta in essere nell'anno 2015. Gli importi da portare in riduzione dal fondo perequativo sono stati quantificati pari ad € 3.230,46.- nel 2019, € 1.725,73.- nel 2020 ed € 486,71.- nel 2021.
- della decurtazione degli accantonamenti da garantire a favore dello Stato del maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI e del gettito degli immobili di categoria D. Per la determinazione di questi importi si è tenuto conto delle quote definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1079 di data 24 giugno 2016. Nello specifico gli accantonamenti da garantire a favore dello Stato sono quantificati complessivamente in € 585.760,86 nel 2019 (€ 386.927,42 a titolo di riversamento del maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI ed € 198.833,44 a titolo di riversamento del gettito degli immobili di categoria D) così come nel 2020 e 2021

Tenuto conto di queste premesse, è stato previsto per il 2019 un saldo negativo del Fondo perequativo netto individuato in €141.393,12, e così previsto nei successivi esercizi 2020-2021.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia a valere sul fondo perequativo si prevedono le seguenti assegnazioni:

- quota per servizio biblioteca € 19.218,00 nel 2019, 2020 e 2021, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2018;
- contributi riconosciuti per il finanziamento degli oneri per il rinnovo del C.C.P.L. € 21.798,00 nel triennio 2019-2021. (delibera Giunta Provinciale 2372/2018);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS relativo a: immobili di proprietà di enti strumentali della Provincia; modifiche rendite categoria d); immobili cosiddetti "imbullonati" (€ 73.344,00 nel 2019, 2020 e 2021);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze" (€ 50.055,00 nel 2019, 2020 e 2021);
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica € 21.696,00 nel triennio 2019-2021;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002 (€ 5.160,00 nel triennio 2019-2021).

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	2019	2020	2021
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - TAGESMUTTERS	45.000,00	45.000,00	45.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - CUSTODIA FORESTALE	145.000,00	145.000,00	145.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TRASPORTO URBANO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI POLIZIA LOCALE	5.500,00	5.500,00	5.500,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - SANIFOND	4.500,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).

Le previsioni d'entrata si ipotizzano pari a € 45.000,00 nel 2019 così come nel 2020 e 2021, tenuto conto delle indicazioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e del numero di presenze del servizio Tagesmutter nell'anno 2018.

Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano turistico).

In relazione al trasferimento riconosciuto per il servizio di trasporto turistico invernale si prevede un'assegnazione annua rapportata alla percentuale di contribuzione riconosciuta per l'anno 2018 con delibera della Giunta provinciale n. 2368 del 21 dicembre 2018 (26%).

Fondo specifici servizi comunali (servizio di custodia forestale).

In relazione al trasferimento riconosciuto per il servizio di custodia forestale si prevede un'assegnazione annua in linea con quanto riconosciuto per l'anno 2018 con delibere della Giunta provinciale n. 828/2018 e 1465/2018.

Fondo specifici servizi comunali (servizio di polizia locale).

Con riferimento alle risorse riconosciute dalla Provincia per il servizio di polizia si prevede un'assegnazione annua in linea con quanto riconosciuto per l'anno 2018 con delibera della Giunta provinciale n. 2366/2018.

A partire dal 2018 si prevede l'avvio del recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex Fondo Investimenti Minori, della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€954.668,12). Nello specifico, ipotizzando un recupero ventennale come stabilito dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1035 del 17 giugno 2016, la quota annua da restituire assomma ad € 95.466,79.

Nel corso del 2018 sono state recepite le indicazioni della Provincia in merito alla contabilizzazione dell'operazione di recupero da parte della PAT delle somme concesse al Comune a suo tempo per l'estinzione anticipata dei mutui. Ciò comporta che vengano evidenziati a bilancio gli

importi necessari annualmente al rimborso decennale di tali somme.

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori per il 2019, 2020 e 2021 sono state pertanto calcolate avuto riguardo che € 95.466,79.- dovranno essere utilizzati per la regolazione contabile del rimborso decennale alla Provincia Autonoma di Trento.

Al fine di contribuire al pareggio della parte corrente del bilancio, si è reso necessario utilizzare una quota parte, pari a €. 245.467.- nel 2019, ed € 195.467.- nel 2020 e nel 2021.

ALTRI TRASFERIMENTI PAT	2019	2020	2021
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – PIANO GIOVANI BASSA VAL DI SOLE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – GESTIONE PROGETTI LAVORI SOCIALMENTE UTILI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE	94.000,00	94.000,00	94.000,00

Per il prossimo triennio si ipotizzano i seguenti trasferimenti:

- € 24.000.- nel 2019, 2020 e 2021 per il finanziamento di spese correnti riguardanti la gestione associata del Piano Giovani di Zona Bassa Val di Sole (il Comune di Malè è ente capofila in convenzione con i Comuni di Cavizzana, Caldes, Croviana, Dimaro-Folgarida, Rabbi e Terzolas).
- € 70.000.- nel 2019, nel 2020 e 2021 per la gestione di progetti lavori socialmente utili.

La Tipologia 1.05 “Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo”, comprende i trasferimenti riconosciuti per la realizzazione di progetti europei. Nel prossimo triennio non sono previste entrate in questa tipologia.

Rispetto al 2018 i trasferimenti correnti in generale registrano un aumento pari a € 88.085.-; i trasferimenti provinciali registrano una diminuzione pari ad € 57.298.-, dovuta all'applicazione del FIM alla parte corrente del bilancio; i trasferimenti da comuni convenzionati aumentano di € 31.287.- per effetto della compartecipazione alle spese per la gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali.

Entrate extratributarie (Titolo 3)

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
		2019	2020	2021	
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	2019 rispetto al 2018
	3	4	5	6	7
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2.122.685,00	2.041.810,00	2.091.810,00	2.091.810,00	- 3,81
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00	-
INTERESSI ATTIVI	3.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	- 32,26
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	168.234,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	48,60
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	354.599,00	365.100,00	365.100,00	365.100,00	2,96
TOTALE	2.668.118,00	2.678.510,00	2.728.510,00	2.728.510,00	0,39

Tabella 30: Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 2.678.510.- nel 2019, € 2.728.510.- nel 2020 ed € 2.728.510.- nel 2021.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Risorse dalla gestione del servizio acquedotto.

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto rispetto al 2017 sono previsti in aumento per garantire la totale copertura del servizio. Le entrate sono stimate in €105.000,00, IVA compresa. Le tariffe del servizio sono rincarate dell'2% rispetto al 2018, in diminuzione la parte fissa e in aumento la parte variabile, a causa del progressivo calo dell'acqua consumata e presa a riferimento per la stima tariffaria.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore", suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Il tasso di copertura a consuntivo 2017 è stato pari al 121,60%, quello stimato per il 2018 è pari al 99,87%, per il 2019 è prevista l'integrale copertura dei costi.

Risorse dalla gestione del servizio fognatura.

Per il servizio di fognatura sono previsti moderati aumenti tariffari per il 2019. Le entrate sono stimate in € 33,300,00 IVA compresa. Le tariffe del servizio sono previste in aumento rispetto al 2018, in leggera flessione la parte fissa, in aumento la parte variabile, a causa del progressivo calo dell'acqua consumata e presa a riferimento per la stima tariffaria.

Il tasso di copertura a consuntivo 2017 è stato pari al 108,61%, quello stimato per il 2018 è pari al 103,77%, per il 2018 è prevista l'integrale copertura dei costi.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi

variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio di depurazione.

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa. Con delibera 89 dd. 26 gennaio 2018 è stata approvata la revisione delle tariffe sulla depurazione da parte della Provincia, fissate a decorrere dal 2018 per gli scarichi civili, in € 0,81 al mc di acqua consumata.

Proventi dei servizi cimiteriali.

La previsione di entrata comprende sia i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione, sia i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali. L'entrata per i servizi cimiteriali è prevista in € 3.000,00 annui per il triennio.

Tariffa servizio gestione rifiuti.

La Giunta Provinciale con deliberazione 2972 dd. 30 dicembre 2005, su parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie, ha determinato i tempi e le modalità del passaggio dalla tassa R.S.U. alla tariffa T.I.A.; in particolare, la delibera stabiliva che dall' 01.01.2007 i Comuni avrebbero provveduto all'abrogazione della tassa ed all'istituzione della tariffa ed essa poteva in assenza di un sistema puntuale di misurazione, essere applicata secondo le modalità del D.P.R. n. 158/1999;

Con successive deliberazioni n. 2267 di data 19/10/2007 e n. 3302 di data 19 dicembre 2008 e n. 2889 dd. 23.12.2011 la G.P. ha stabilito di prorogare fino al 1° gennaio 2014 l'introduzione dell'obbligo della misurazione dei rifiuti e conseguentemente del modello tariffario "puntuale";

Con deliberazione n. 2598 di data 30.11.2012 l'Organo provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali ha modificato la delibera n. 2972 del 30.12.2005 riguardante il modello tariffario relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti rimuovendo l'obbligo della tariffa puntuale e ciò in conseguenza di quanto disposto dall'art. 14 del Decreto Legge 201/2011. Tale disposizione stabilisce che a partire dal 1 gennaio 2013 gli enti locali devono applicare il tributo comunale sui rifiuti e servizi (R.E.S.) o in alternativa, esclusivamente per gli enti locali dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, è possibile prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva.

Da ultimo l'art. 9 "Modificazioni dell'articolo 15 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20, relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti" del disegno di legge sulla variazione del bilancio provinciale 2019-2021, approvato dal Consiglio Provinciale in data odierna modificativo dell'articolo

15 comma 2 della L.P. n. 20/2016, spostata all'1.1.2020 l'entrata in vigore (originariamente prevista all'1.1.2019) del nuovo modello tariffario, che verrà adottato dalla Giunta provinciale in esecuzione dell'articolo 15 della L.P. n. 20/2016, sostitutivo dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998.

La Comunità della Valle di Sole, Ente gestore del Servizio di cui trattasi, ha dichiarato di disporre degli elementi indispensabili per l'applicazione del modello tariffario puntuale e di utilizzare modalità di misurazione dei rifiuti che ottemperano a quanto richiesto dal comma 29 dell'art. 14 del citato D.L. 201/2011 che così recita: "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo".

Nell'anno 2005 è entrato in funzione il Centro di Raccolta Materiali in località Molini. Si ritiene di ottenere nei prossimi anni una maggiore razionalizzazione del servizio di raccolta differenziata per mezzo della quale è prevedibile un possibile risparmio sui costi di gestione del servizio attuato dalla Comunità della Valle di Sole.

Dall'1/1/2009 la Tariffa è riscossa direttamente dalla Comunità, che provvede anche all'elaborazione dell'analisi dei costi, necessaria per l'approvazione del Piano tariffario comunale.

Altri proventi.

Tra i proventi della tipologia 100 sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, di notifica, i proventi dalle sanzioni amministrative per la violazione dei regolamenti comunali, i proventi dati dalle quote di iscrizione per la partecipazione ad attività di carattere sociale e ricreativo.

I diritti comunali per il rilascio delle carte di identità sono previsti nelle seguenti misure:

- carta di identità elettronica euro 22,20.-
- carta di identità cartacea (ove ancora rilasciata) euro 5,40.-

e dovranno essere corrisposti dai cittadini all'atto del rinnovo del documento per un'entrata stimata in €7.000,00 annui.

Il diritto dovuto per i certificati anagrafici generici è pari ad €0,25 se rilasciati in esenzione da bollo e ad €0,50 se rilasciati in bollo.

Sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale .

La previsione di questa entrata è stata quantificata in € 19.500,00 annui per il triennio. L'importo tiene conto della quota di accertamenti non riscossi che con l'introduzione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118 (contabilità armonizzata) debbono essere registrati nella contabilità pur costituendo crediti di dubbia esigibilità. Per queste entrate è stato costituito un corrispondente Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le sanzioni in oggetto, sono rilevate anche nell'ambito dell'attività del servizio associato di vigilanza urbana e riversate al Comune di Croviana per la quota di rispettiva competenza.

L'attuazione di una politica di valorizzazione del patrimonio comunale è alla base delle misure di carattere strutturale atte al contenimento della spesa corrente: essa viene attuata soprattutto mediante la locazione di immobili e terreni a privati che abbiano interesse all'utilizzo del patrimonio comunale.

Proventi dalla gestione di fabbricati.

Sono previsti proventi per € 66.500,00 sono previsti per locazione o concessione di edifici comunali a vario titolo, così suddivisi:

Fitti attivi di fabbricati	€ 30.000,00.-
Fitti attivi di malghe	€ 9.000,00.-
Proventi da utilizzo strutture comunali	€ 1.000,00.-
Canoni per concessione beni frazionali	€ 2.000,00.-
Fitti attivi di fondi rustici	€ 10.500,00.-

Si riporta di seguito un elenco dettagliato con l'oggetto della locazione o concessione, il soggetto locatario o concessionario, la durata e l'importo del canone:

N.	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Tavernetta del bosco	in affidamento	dal 01/07/2014 al 30/06/2020	670,80	NO
2	Scuola media	in comodato Comunità della Valle di Sole	dal 1/3/2016 fino al 31/01/2020	1.200,00	NO
2	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109	Provincia Autonoma di Trento	dal 01/09/2003 al 31/08/2019	13.821,47	NO
3	Edificio sede A.P.T.	Azienda per il turismo Valli di Sole, Peio e Rabbi spa	dal 01/12/2010 fino al 30/11/2040	8.728,00	NO
4	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109 - sub. 8	Scuola alpinismo Val di Sole	dal 01/09/2015 fino al 30/10/2019	1.500,00	NO
5	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109 - sub. 8	CGIL del Trentino	dal 01/09/2015 fino al 30/10/2019	1.506,19	NO
6	P.ed. 1 CC Bolentina - ex scuole	La Duca Giulio	dal 1/1/2018 fino al 31/12/2021	4.020,00	NO
			TOTALE	31.446,46	

N.	Concessioni di edifici	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Malga Stablaz Alta e Bassa, p.ed. 1062 – 1063 – 1064 – 1065 - pp. ff. 5229/4 – 5233 – 5234 – 5235 C.C. Rabbi	Impresa Agricola Ghirardini Antonella	dal 01.12.2017 al 31.10.2020	9.000,00	SI
		TOTALE	TOTALE	9.000,00	

N.	Concessioni di terreni	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	p.f. 1101 C.C. Malè - mq. 333	El Towers spa	dal 06.10.2015 al 05.10.2020	5.600,00	SI
2	circa 1 ettaro della p.f. 904 in C.C. Malè, area Regazzini	Zanella Ezio	dal 30/12/2015 al 11/05/2018: in corso di rinnovo	4.511,00	SI
		TOTALE		10.111,00	

Proventi da beni diversi.

I proventi da cessione di energia prodotta da fonti alternative derivano dall'energia prodotta dalla centrale elettrica Rabbies 4 (ex centrale Molini), dalla neo costruita Centrale Rabbies 3, cui si aggiunge quella dei due impianti fotovoltaici della scuola media di Malè e dell'edificio municipale. Le previsioni per il triennio 2019-2021 sono pari ad € 1.120.000,00 in linea con il 2018. Si ricorda che il nuovo impianto Rabbies 3 usufruisce della tariffa incentivante del GSE, mentre a tutt'ora per Rabbies 4 non è stata ancora riconosciuta la tariffa incentivante ed i ricavi provengono ancora da "ritiro dedicato". I proventi dell'energia elettrica prodotta dalle centraline del disciolto Consorzio Acquedotto Centonia sono previsti in €230.000,00 e confluiscono nell'apposito Centro di costo. I proventi sono soggetti alle disposizioni in materia di "reverse charge" sulle cessioni di energia elettrica.

Canoni di concessione D.Lgs. 285/92.

Si tratta dei proventi dovuti quale canone di concessione del suolo pubblico applicato ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo. Le entrate previste per il 2019 sono sostanzialmente in linea con quelle del 2017, non sono previsti incrementi per gli anni 2020 e 2021, fatti salvi gli incrementi ISTAT desunti dall'indice nazionale dei prezzi al consumo.

Proventi dalla gestione dei boschi.

Si tratta dei proventi derivanti dalla vendita di legame da commercio attraverso l'utilizzazione dei beni boschivi gestiti con il cd progetto legno. Si prevede un'entrata annua di € 50.000.- relativa ai lotti di legname già assegnati fino al 2018. Per il 2019 non sono previste assegnazioni a seguito degli eventi calamitosi dell'ottobre scorso, per cui l'entrata è stata ridimensionata. Per il biennio successivo le previsioni di entrate da tali cespiti sono pari a € 100.000 annue, da rivedere in base alle assegnazioni dei prossimi piani forestali.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2019, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2018.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2019	% sul totale
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2.041.810,00	76,23%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	19.500,00	0,73%
INTERESSI ATTIVI	2.100,00	0,08%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	250.000,00	9,33%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	365.100,00	13,63%
TOTALE	2.678.510,00	100%

Entrate in conto capitale (Titolo 4)

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
		2019	2020	2021	
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	rispetto al 2018
	3	4	5	6	7
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	415.249,00	1.647.833,00	329.323,00	95.401,00	296,83
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	6.595,00	5.095,00	-	-	- 22,74
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	52.852,00	20.000,00	-	-	- 62,16
TOTALE	474.696,00	1.672.928,00	329.323,00	95.401,00	252,42

Tabella

Tabella 31: Entrate in conto capitale

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono previste pari a € 1.672.928.-nel 2019, € 329.323.- nel 2020 ed € 95.401.- nel 2021.

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni - BUDGET.

Nel 2019 si prevede di utilizzare una quota del budget 2016-2017 per un importo pari a € 608.073.-Nel 2020 è stato iscritto un fondo di € 62.413.- e 2021 non sono state iscritte a bilancio quote del budget.

Contributi agli investimenti a destinazione vincolata.

Sono previsti i seguenti contributi a destinazione vincolata per la realizzazione di investimenti, già accordati dai rispettivi enti:

- Contributo del Ministero dell'Interno per la messa in sicurezza del patrimonio comunale, destinato alla messa in sicurezza del ponte di Via Molini e la relativa viabilità (€50.000);
- Contributo PAT per i lavori urgenti di rifacimento reti acquedottistiche e fognarie di Via Molini (€221.054);
- Contributo PAT per riqualificazione Marciapiede verso Croviana (€353.672);
- Contributo PAT per lavori di somma urgenza (€37.427);
- Contributo PAT per revisione Piano Economico Forestale (€16.272).

Altri trasferimenti in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevedono entrate in questa tipologia.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.

E' prevista la permuta di mq. 45 della p.f. 758/3 in C.C. Malè per accrescere, per mq. 9 la p.f. 421/1 in C.C. Malé e per mq. 36 la p.ed. 589 in C.C. Malé, cedendo per lo stesso titolo la p.f. 757 in C.C. Malé di complessivi mq. 45.

Altre entrate in conto capitale.

In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie; nel 2019 sono previste entrate per € 20.000, nulla negli anni successivi, dato che l'attività edilizia risente molto della crisi del mercato nel comparto, limitandosi a ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie di edifici già esistenti.

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2019.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2019	% sul totale
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-	
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.647.833,00	98,5%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	5.095,00	0,3%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	20.000,00	1,2%
TOTALE	1.672.928,00	100,00

Entrate da riduzioni attività finanziarie (Titolo 5)

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

Accensione di prestiti (Titolo 6)

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel triennio 2019-2021 non sono iscritte previsioni di assunzione di mutui.

Anticipazione Tesoreria (Titolo 7)

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate

accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Sulla base dei dati riferiti all'esercizio 2017 (ultimo consuntivo approvato) l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 4.257.558,41.- e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 1.064.389,60.- L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 850.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito. Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9)

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2019.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.162.000,00	1.162.000,00	1.162.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI	106.000,00	106.000,00	106.000,00
TOTALE	1.268.000,00	1.268.000,00	1.268.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2019	% sul totale	
USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.162.000,00	91,64%	
USCITE PER CONTO TERZI	106.000,00	8,36%	
TOTALE	1.268.000,00	100%	

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Modalità operative

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia

tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente

imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di

sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e

manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e

convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e

delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera

nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione

sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria
Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e

diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire

l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti

energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	115.400,00	108.800,00	0,00	115.500,00	0,00	115.500,00	0,00
1	2	298.603,00	288.828,00	10.000,00	288.828,00	10.000,00	288.828,00	10.000,00
1	3	217.490,00	140.555,00	1.565,00	140.555,00	1.565,00	140.555,00	1.565,00
1	4	249.800,00	250.800,00	0,00	250.800,00	0,00	250.800,00	0,00
1	5	125.935,00	71.517,00	0,00	74.517,00	0,00	74.517,00	0,00
1	6	169.292,20	183.672,00	0,00	183.672,00	0,00	183.672,00	0,00
1	7	108.520,00	94.520,00	0,00	94.520,00	0,00	94.520,00	0,00
1	8	4.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

1	10	126.687,32	210.085,84	52.000,00	203.000,00	52.000,00	203.000,00	52.000,00
1	11	59.800,00	142.700,00	0,00	142.700,00	0,00	142.700,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	112.249,00	113.599,00	0,00	113.599,00	0,00	113.599,00	0,00
4	1	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	137.195,00	141.795,00	0,00	141.795,00	0,00	141.795,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	145.033,00	146.933,00	0,00	146.933,00	0,00	146.933,00	0,00
6	1	297.500,00	297.500,00	0,00	297.500,00	0,00	297.500,00	0,00
6	2	53.500,00	53.500,00	0,00	53.500,00	0,00	53.500,00	0,00
7	1	65.300,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
8	1	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	16.200,00	24.200,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	3	22.550,00	22.550,00	0,00	19.550,00	0,00	19.550,00	0,00
9	4	300.752,00	290.752,00	0,00	290.752,00	0,00	290.752,00	0,00
9	5	190.802,17	261.610,00	0,00	266.610,00	0,00	266.610,00	0,00

9	6	0,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
10	2	304.200,00	283.000,00	0,00	283.000,00	0,00	283.000,00	0,00
10	5	471.660,00	502.794,00	0,00	502.794,00	0,00	502.794,00	0,00
11	1	36.200,00	39.200,00	0,00	39.200,00	0,00	39.200,00	0,00
12	1	82.400,00	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00
12	3	14.032,00	29.032,00	0,00	26.522,00	0,00	26.522,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	2.510,00	0,00	2.510,00	0,00
12	8	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
12	9	3.620,00	3.620,00	0,00	3.620,00	0,00	3.620,00	0,00
13	7	800,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	6.500,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
14	4	102,00	102,00	0,00	102,00	0,00	102,00	0,00
15	3	153.400,00	148.000,00	0,00	148.000,00	0,00	148.000,00	0,00
16	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
17	1	1.171.263,00	1.065.669,00	3.250,00	1.129.669,00	3.250,00	1.129.669,00	3.250,00

20	1	13.418,00	74.004,00	0,00	76.004,00	0,00	76.004,00	0,00
20	2	12.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	1.630,00	1.443,00	0,00	1.253,00	0,00	1.060,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.104.833,69	5.203.880,84	66.815,00	5.269.305,00	66.815,00	5.269.112,00	66.815,00

Tabella 32: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.475.527,52	1.499.477,84	63.565,00	1.502.092,00	63.565,00	1.502.092,00	63.565,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	112.249,00	113.599,00	0,00	113.599,00	0,00	113.599,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	145.195,00	141.795,00	0,00	141.795,00	0,00	141.795,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	145.033,00	146.933,00	0,00	146.933,00	0,00	146.933,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	351.000,00	351.000,00	0,00	351.000,00	0,00	351.000,00	0,00
7	Turismo	65.300,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	530.304,17	646.112,00	0,00	643.912,00	0,00	643.912,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	775.860,00	785.794,00	0,00	785.794,00	0,00	785.794,00	0,00
11	Soccorso civile	36.200,00	39.200,00	0,00	39.200,00	0,00	39.200,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100.052,00	111.452,00	0,00	111.452,00	0,00	111.452,00	0,00
13	Tutela della salute	800,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	6.602,00	6.602,00	0,00	6.602,00	0,00	6.602,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	153.400,00	148.000,00	0,00	148.000,00	0,00	148.000,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.171.263,00	1.065.669,00	3.250,00	1.129.669,00	3.250,00	1.129.669,00	3.250,00
20	Fondi e accantonamenti	25.418,00	89.004,00	0,00	89.004,00	0,00	89.004,00	0,00
50	Debito pubblico	1.630,00	1.443,00	0,00	1.253,00	0,00	1.060,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.104.833,69	5.203.880,84	66.815,00	5.269.305,00	66.815,00	5.269.112,00	66.815,00

Tabella 33: Parte corrente per missione

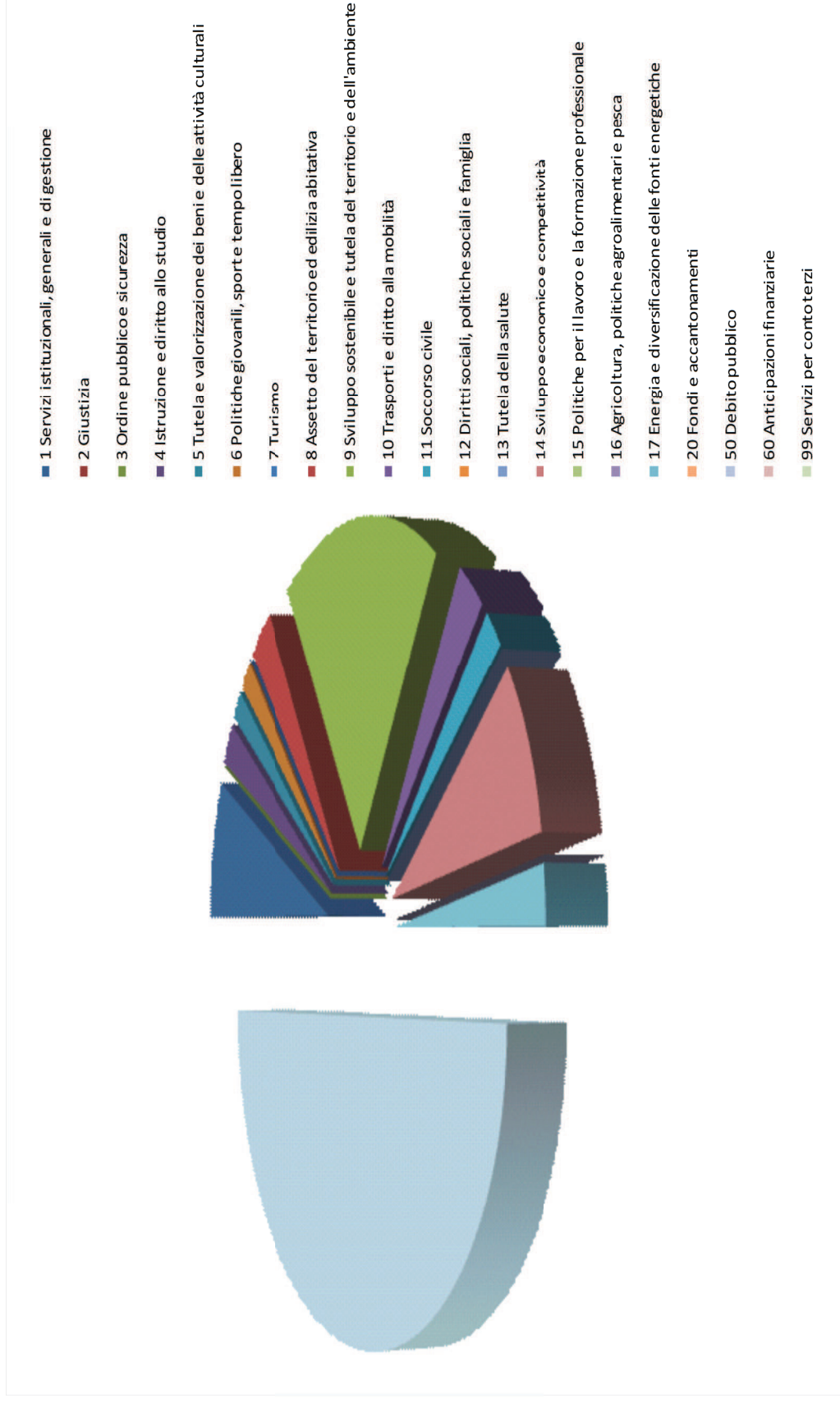


Diagramma 13: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	39.181,90	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	88.797,53	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	47.741,60	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	59.401,00	83.401,00	0,00	83.401,00	0,00	83.401,00	0,00

4	2	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	30.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
6	1	43.000,00	107.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	82.880,13	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	509.801,20	790.129,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	8.136,00	101.272,00	0,00	16.272,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	82.640,00	382.201,00	0,00	217.650,00	0,00	0,00	0,00
11	1	57.000,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	224.302,31	172.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	93.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	76.000,00	148.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.383.881,67	2.422.003,28	0,00	329.323,00	0,00	95.401,00	0,00

Tabella 34: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	198.721,03	265.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	59.401,00	103.401,00	0,00	83.401,00	0,00	83.401,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	42.000,00	22.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.000,00	107.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	82.880,13	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	517.937,20	891.401,28	0,00	16.272,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	82.640,00	382.201,00	0,00	217.650,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	57.000,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	224.302,31	172.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	93.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	76.000,00	148.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.383.881,67	2.422.003,28	0,00	329.323,00	0,00	95.401,00	0,00

Tabella 35: Parte capitale per missione



Diagramma 14: Parte capitale per missione

Quadro riassuntivo degli interventi in conto capitale - triennio 2019-2021

NUMERO ORDINE	CODICE OPERA	CAPITOLO	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO 118	DESCRIZIONE	ESIGIBILITA'	IMPORTO STANZIATO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO												
								FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	FINANZIAMENTO BIM PIANO DI VALLATA 2018-2020	CONTRIBUTI PER URBANIZ.	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTO RABBIES ENERGIA S.R.L.	TRASFERIMENTI DA COMUNI	TRASFERIMENTO ASUC DI BOLENTINA	AVANZO ECONOMICO	ALIENAZIONI
1		21510/503	SI	0105202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	2019	70.000,00		70.000,00											
2		21510/502	SI	0105202	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO (SALA CONFERENZA)	2019	70.000,00		70.000,00											
3		21520/560	NO	0106202	SPESE TECNICHE PER INCARICHI PROGETTAZIONI PRELIMINARI E STUDI DI FATTIBILITA'	2019	55.000,00			15.000,00					40.000,00					
4		21690/560	NO	0106202	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI - ACCATASTAMENTI, VERIFICHE STATICHE, PERIZIE, ECC.	2019	10.000,00			10.000,00										
5		21220/552	NO	0108202	ACQUISTO SOFTWARE E APPLICATIVI DESTINATI ALLE GESTIONI ASSOCIATE	2019	50.000,00								27.000,00	23.000,00				
6		21220/551	NO	0108202	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE PER UFFICI COMUNALI	2019	10.000,00										10.000,00			
7		23111/551	SI	0301202	ESTENSIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	2019	30.000,00						30.000,00							
8		24170/586	NO	0401203	CONTRIBUTO DECENNALE PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	2019	83.401,00								83.401,00					
						2020	83.401,00							83.401,00						
						2021	83.401,00							83.401,00						
9		24270/502	SI	0402202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	2019	20.000,00			20.000,00										
10		25210/502	SI	0501202	RESTAURO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI FUCINA MARINELLI	2019	10.000,00										10.000,00			
11		25150/550	NO	0502202	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	2019	12.000,00								12.000,00					
						2020	12.000,00								12.000,00					
						2021	12.000,00								12.000,00					

NUMERO ORDINE	CODICE OPERA	CAPITOLO	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO 118	DESCRIZIONE	ESIGIBILITA'	IMPORTO STANZIATO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO												
								FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	FINANZIAMENTO BIM PIANO DI VALLATA 2018-2020	CONTRIBUTI PER URBANIZ.	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTO RABBIES ENERGIA S.R.L.	TRASFERIMENTI DA COMUNI	TRASFERIMENTO ASUC DI BOLENTINA	AVANZO ECONOMICO	ALIENAZIONI
12		26222/504	SI	0601202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2019	30.000,00								10.992,00	10.008,00		9.000,00		
13		26270/589	NO	601203	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE SPORTIVI GHIACCIO MALE' VAL DI SOLE LAVORI DI SOSTITUZIONE BALAUSTRATE CAMPO PATTINAGGIO	2019	77.000,00		77.000,00											
14		29621/502	SI	0801202	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREA A MONTE SP 42 IN LOC. PONDASIO	2019	23.000,00			23.000,00										
15		29435/502	SI	0904202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO-FOGNARIE	2019	30.000,00		30.000,00											
16		29439/560	NO	0904202	ESECUZIONE DELLA MAPPATURA DELLE RETI FOGNARIE COMUNALI	2019	40.000,00									40.000,00				
17		21960/94	NO	0904202	SPESE PER CONSULENZE TECNICHE E PROGETTAZIONI - GESTIONE ACQUEDOTTO CENTONIA IN CONVENZIONE (RILEVANTE IVA)	2019	16.000,00	16.000,00												
18		21918/94	SI	0904202	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA (RILEVANTE IVA)	2019	50.630,00	50.630,00												
19		29422/502	SI	0904202	LAVORI URGENTI DI RIFACIMENTO ACQUEDOTTO E ACQUE BIANCHE SU VIA MILANO E VIA MOLINI DI MALÉ - 1^ LOTTO (RILEVANTE IVA)	2019	231.786,39	231.786,39												
20		29423/502	SI	0904202	LAVORI URGENTI DI RIFACIMENTO ACQUEDOTTO E ACQUE BIANCHE SU VIA MILANO E VIA MOLINI DI MALÉ - 2^ LOTTO (RILEVANTE IVA)	2019	221.054,00				221.054,00									
21		29423/502	SI	0904202	LAVORI URGENTI DI RIFACIMENTO ACQUEDOTTO E ACQUE BIANCHE SU VIA MILANO E VIA MOLINI DI MALÉ - 2^ LOTTO (RILEVANTE IVA)	2019	67.865,61	67.865,61												
22		29431/502	SI	0904202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA IMPIANTI E MANUFATTI (RILEVANTE IVA)	2019	86.793,28	86.793,28												
23		21960/94	NO	0904202	SPESE PER CONSULENZE TECNICHE E PROGETTAZIONI - GESTIONE ACQUEDOTTO CENTONIA IN CONVENZIONE (RILEVANTE IVA)	2019	16.000,00												16.000,00	
24		21918/94	SI	0904202	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA (RILEVANTE IVA)	2019	30.000,00												30.000,00	
25		21582/560	NO	0905202	SPESE PER LA REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FORESTALE	2019	16.272,00								16.272,00					
						2020	16.272,00				16.272,00									
26		31761/502	SI	905202	ADEGUAMENTO VIABILITA' FORESTALE STRADA SAN BIAGIO	2019	72.000,00		72.000,00											
27		29635/586	NO	905203	TRASFERIMENTO A COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA PER SISTEMAZIONE STRADA FORESTALE LUC.	2019	13.000,00		13.000,00											

NUMERO ORDINE	CODICE OPERA	CAPITOLO	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO 118	DESCRIZIONE	ESIGIBILITA'	IMPORTO STANZIATO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO												
								FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	FINANZIAMENTO BIM PIANO DI VALLATA 2018-2020	CONTRIBUTI PER URBANIZ.	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTO RABBIES ENERGIA S.R.L.	TRASFERIMENTI DA COMUNI	TRASFERIMENTO ASUC DI BOLENTINA	AVANZO ECONOMICO	ALIENAZIONI
28		28110/502	SI	1005202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' STRADALE	2019	128.766,00		62.000,00	41.671,00				20.000,00						5.095,00
29		28110/503	SI	1005202	MESSA IN SICUREZZA PONTE DI VIA MOLINI E RELATIVA VIABILITA'	2019	55.000,00		5.000,00		50.000,00									
30		28113/502	SI	1005202	RIQUALIFICAZIONE ESTETICO FUNZIONALE DEL MARCIAPIEDE DI VIA 4 NOVEMBRE	2019	198.435,00					198.435,00								
						2020	217.650,00		62.413,00			155.237,00								
31		29686/502	SI	1101202	LAVORI DI SOMMA URGENZA - OPERE A DIFESA DEI SUOLI	2019	100.000,00		62.573,00			37.427,00								
32		29350/588	NO	1101203	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	2019	55.000,00			40.000,00					2.000,00	13.000,00				
33		30250/502	SI	1209202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI MALE'	2019	30.000,00		30.000,00											
34		31550/551	SI	1402202	ARREDI FUNZIONALI AL CENTRO MULTISERVIZIO IN LOCALITA' BOLENTINA	2019	172.000,00	150.000,00							11.000,00			11.000,00		
35		31765/151	SI	1601202	SOSTITUZIONE MANTO DI COPERTURA MALGA GRE A P.ED. 41 C.C. MONTES	2019	53.000,00		53.000,00											
36		31764/501	SI	1601202	REALIZZAZIONE NUOVA OPERA PRESA E ACQUEDOTTO A SERVIZIO MALGA STABLAZ ALTA	2019	30.000,00		30.000,00											
37		31786/587	NO	1601203	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL C.M.F. PER INVESTIMENTI DI INTERESSE GENERALE	2019	10.000,00									10.000,00				
38		21911/94	SI	1701202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	2019	50.000,00	50.000,00												
39		32310/502	SI	1701202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE IDROELETTRICA E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE	2019	48.000,00		33.490,00	10.596,00					3.914,00					
40		21911/94	SI	1701202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	2019	50.000,00												50.000,00	
					TOTALE		2.846.727,28	653.075,28	670.476,00	160.267,00		628.425,00	30.000,00	20.000,00	326.467,00	143.922,00	23.000,00	40.000,00	96.000,00	5.095,00

Tabella 36: Quadro riassuntivo degli interventi in conto capitale - triennio 2019-2021

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DUP, nella presente sessione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle Opere Pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

Poiché le schede previste da tale delibera non consentono di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1, viene aggiunta una ulteriore scheda (scheda 1-bis) nella quale sono riportate le opere in corso di esecuzione e non ancora concluse

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, la tipologia di intervento, nonché il riferimento alla Missione e al Programma di bilancio.

Il presente Programma generale delle opere pubbliche 2018-2020 è coerente con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa in materia, prevede per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

La scheda 1-bis riporta le opere in corso di esecuzione con le relative somme imputate negli anni 2018 e precedenti e gli importi già imputati sugli anni dal 2019 al 2020. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria gli stessi sono riportati in modo accorpato per singolo immobile o settore di intervento.

La scheda 3 riporta la programmazione vera e propria delle opere per le annualità 2019-2021 e si suddivide in due parti: La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio e il cui finanziamento è riportato nella scheda 2. La seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica

La scheda 3 parte prima riporta i valori di programmazione delle opere che coincidono con i valori di bilancio ad eccezione del fatto che non sono ripresi gli importi che a bilancio sono già stati impegnati nel 2018 mediante il Fondo Pluriennale Vincolato e risultano quindi a bilancio imputati nell'anno 2019 o seguenti sulla base del principio dell'esigibilità della spesa, oltre che ad essere stati riportati nella scheda 1 bis fra gli interventi in corso di esecuzione. Nella articolazione delle previsioni delle varie opere sul triennio è stato applicato il criterio dell'esigibilità della spesa secondo i nuovi principi di bilancio e quindi tenuto conto del crono programma finanziario preventivato per la spesa sulla base dei dati in possesso del servizio lavori pubblici comunale.

La scheda 3 parte seconda (scheda 3-a) come detto riporta le opere in area di inseribilità che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (e a bilancio) in incasso d'anno qualora si accertassero i finanziamenti, che momentaneamente sono presuntivamente elencati nella apposita scheda

TABELLA 1 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
1	Nuova costruzione
2	Demolizione
3	Recupero
4	Ristrutturazione
5	Restauro
7	Manutenzione straordinaria
8	Completamento
9	Ampliamento
99	Altro

TABELLA 2 - CATEGORIE DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
1	Stradali viabilità
2	Altre modalità di trasporto
3	Difesa del Suolo
4	Produzione e distribuzione di energia elettrica
5	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
6	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
7	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in
8	Infrastrutture per attività industriali
9	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cat.	Tip.	OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA'
08	18	COMPLETAMENTO CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO		
08	11	COMPLETAMENTO CENTRO BENESSERE CON NUOVA PALESTRA ATTREZZATA.		
04	07	RISTRUTTURAZIONE MALGA MALEDA.		
01	09	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO MULTISERVIZI A BOLENTINA		
04	16	SISTEMAZIONE ACQUEDOTTO DI BOLENTINA		
01	01	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO INTERRATO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SOPRASTANTE IN LOCALITÀ GUARDI.		
01	01	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO IN VIA ALLA CROCE DI FRONTE ALLA PISCINA		
01	17	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE CONCI PIAZZOLA CON FINANZIAMENTO PARZIALE DA PARTE DEL COMUNE		
01	01	REALIZZAZIONE SENTIERO DI VALLE CON LA CONCRETIZZAZIONE DI UN NUOVO COLLEGAMENTO CON IL PONDASIO, ATTRAVERSO LA COMUNITÀ DI VALLE, FINANZIATA CON FONDI DEL PROGETTO LEADER E DEL COMUNE		
01	04	REALIZZAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA DENOMINATA RABBIES 3		
04	04	REALIZZAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA DENOMINATA RABBIES 4		
01	01	REALIZZAZIONE DI POSTAZIONI PER IL BIKE SHARING PRESSO LA PISCINA IN COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE		
01	01	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO INTERRATO E REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA NELLA FRAZIONE DI ARNAGO, IN COLLABORAZIONE CON L'ASUC DI ARNAGO		

Cat.	Tip.	OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA'
04	16	RIFACIMENTO DI PARTE DELL'ACQUEDOTTO E FOGNATURA IN LOCALITÀ CASE GESCAL		
01	01	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PIANO ATTUATIVO ZONA COOPERATIVA CON REALIZZAZIONE NUOVO PARCO URBANO ADIACENTE ALLA CASA DI RIPOSO		
01	01	REALIZZAZIONE PARZIALE OPERE DI URBANIZZAZIONE PIANO ATTUATIVO DELLA STAZIONE		
01	04	REALIZZAZIONE NUOVA CENTRALINA IDROELETTRICA SU RIO SALECI		
01	05	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO ALIMENTATO A BIOMASSA CON ATTIVITÀ COGENERATIVA E REALIZZAZIONE NUOVO PARCO ENERGETICO COMUNALE		
09	11	AMPLIAMENTO PARCO PISCINA E PARCO GIOCHI CON REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DI ACCESSO ALLA PINETA		
04	18	RISTRUTTURAZIONE SCUOLE DI MAGRAS		
01	01	REALIZZAZIONE STRADA "CIMITERO MAGRAS-CROS DEI FRATI		
04	01	RIFACIMENTO PIAZZA CEI		
09	11	LAVORI DI AMPLIAMENTO ACQUA CENTER VAL DI SOLE DI MALE'		
01	11	REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO DI ORIENTEERING		
07	01	RECUPERO SENTIERI "SAS DEL LENDER", "CAMPAC" E "STRADA PER LA BIRRERIA"		

Tabella 37: Quadro degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Scheda 1-bis

Opere in corso di esecuzione

Codice opera	Elenco descrittivo dei lavori	Esigibilità della spesa			
		Importo imputato nel 2018 e anni precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
			Importo imputato	Importo imputato	Importo imputato
	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA (RILEVANTE IVA)		50.630,00		
	LAVORI URGENTI DI RIFACIMENTO ACQUEDOTTO E ACQUE BIANCHE SU VIA MILANO E VIA MOLINI DI MALÈ - 1^ LOTTO (RILEVANTE IVA)		231.786,39		
	LAVORI URGENTI DI RIFACIMENTO ACQUEDOTTO E ACQUE BIANCHE SU VIA MILANO E VIA MOLINI DI MALÈ - 2^ LOTTO (RILEVANTE IVA)		288.919,61		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA IMPIANTI E MANUFATTI (RILEVANTE IVA)		86.793,28		

Tabella 38: Opere in corso di esecuzione

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
	Fondo pluriennale vincolato	200.000,00			
	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore)	235.862,00	155.237,00		
	Avanzo di amministrazione (spazi finanziari)				
	Altre entrate (Contributi BIM, contributo Ministero Interno)	80.000,00			
	Canoni aggiuntivi BIM derivazioni idroelettriche	21.992,00			
	Contributi PAT Fondo investimenti art. 11 LP 36	613.330,00	62.413,00		
	Contributi di concessione e sanzioni	20.000,00			
	Alienazione di beni	5.095,00			
	Trasferimenti da Comuni e A.S.U.C.	30.000,00			
	Trasferimenti da Imprese partecipate	13.922,00			
	Avanzo economico	80.000,00			
	TOTALI	1.300.201,00	217.650,00	0,00	1.517.851,00

Tabella 39: Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Scheda 3

Quadro pluriennale delle opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP			Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz.obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
							Spesa totale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Tip	Cat.	Prg.						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
07	15	0105202	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	70.000,00	70.000,00		
07	15	0105202	1	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO (SALA CONFERENZA)	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	70.000,00	70.000,00		
09	06	0301202	1	ESTENSIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	30.000,00	30.000,00		
07	17	0402202	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	20.000,00	20.000,00		
07	12	0501202	1	RESTAURO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI FUCINA MARINELLI	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	10.000,00	10.000,00		
07	11	0601202	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2019	30.000,00	30.000,00		
03	21	0801202	1	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREA A MONTE SP 42 IN LOC. PONDASIO	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	23.000,00	23.000,00		
07	16	0904202	1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO-FOGNARIE	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2019	30.000,00	30.000,00		

Codifica per categoria e per programma RPP			Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz.obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
Tip	Cat.	Prg.					Spesa totale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
								Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
07	16	0904202	1	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA (RILEVANTE IVA)	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2019	30.000,00	30.000,00		
04	07	905202	1	ADEGUAMENTO VIABILITA' FORESTALE STRADA SAN BIAGIO	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	72.000,00	72.000,00		
07	01	1005202	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2019	128.766,00	128.766,00		
07	01	1005202	1	MESSA IN SICUREZZA PONTE DI VIA MOLINI E RELATIVA VIABILITA'	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2019	55.000,00	55.000,00		
04	01	1005202	1	RIQUALIFICAZIONE ESTETICO FUNZIONALE DEL MARCIAPIEDE DI VIA 4 NOVEMBRE	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	416.085,00	198.435,00	217.650,00	
99	03	1101202	1	LAVORI DI SOMMA URGENZA - OPERE A DIFESA DEI SUOLI	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	100.000,00	100.000,00		
07	16	1209202	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI MALE'	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2019	30.000,00	30.000,00		

Codifica per categoria e per programma RPP			Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz.obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
Tip	Cat.	Prg.					Spesa totale	Anno 2018 Disponibilità finanziarie	Anno 2019 Disponibilità finanziarie	Anno 2020 Disponibilità finanziarie
01	09	1402202	1	ARREDI FUNZIONALI AL CENTRO MULTISERVIZIO IN LOCALITA' BOLENTINA	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	172.000,00	172.000,00		
05	07	1601202	1	SOSTITUZIONE MANTO DI COPERTURA MALGA GREÀ P.ED. 41 C.C. MONTES	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	53.000,00	53.000,00		
01	07	1601202	1	REALIZZAZIONE NUOVA OPERA PRESA E ACQUEDOTTO A SERVIZIO MALGA STABLAZ ALTA	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2019	30.000,00	30.000,00		
07	16	1701202	1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	50.000,00	50.000,00		
07	04	1701202	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE IDROELETTRICA E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	48.000,00	48.000,00		
07	04	1701202	1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	50.000,00	50.000,00		
Totale disponibilità							1.517.851,00	1.300.201,00	217.650,00	0,00

Tabella 40: Quadro pluriennale delle OO.PP. - Parte prima: opere con finanziamenti

Quadro pluriennale delle opere pubbliche parte prima: opere senza finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP			Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz.obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
							Spesa totale			
								Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	
01	01	1005202	2	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI SERVIZIO IN FRAZIONE MAGRAS.	approvato progetto preliminare delibera CC 29 del 29/11/2018	2020	462.500,00	462.500,00		
01	04	1701202	2	LAVORI DI RIFACIMENTO LINEE M.T. E B.T. IN LOCALITA' VARIE COMUNE DI MALÉ.	approvato progetto preliminare delibera GC 124 del 24/07/2018	2020	190.000,00	190.000,00		
Totale disponibilità							652.500,00	652.500,00	0,00	0,00

CODIFICA:

1 cifra = tipologia di intervento prevista dalla delibera G.P. 17 maggio 2002 n.1061

2 cifra = categoria di opere prevista dalla predetta delibera

3 cifra = programma della relazione a cui l'opera appartiene

Tabella 41: Quadro pluriennale delle OO.PP. - Parte seconda opere in area di inseribilità

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per quanto attiene la gestione e valorizzazione degli immobili di proprietà comunale che non sono direttamente utilizzati per le funzioni e attività istituzionali del Comune, questi, in alcuni casi sono messi a disposizione, anche con comodati o concessioni a titolo gratuito, a organismi e associazioni no profit operanti sul territorio, in attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà. Altri invece sono fonte di redditività per il Comune essendo locati o concessi a terzi con appositi contratti. Nella sezione del presente documento, dedicata all'analisi delle entrate comunali, sono elencati in modo dettagliato tutti gli immobili concessi o locati a terzi con il rispettivo provento annuo a favore del Comune.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le

diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"

La LP 29/12/2016 n. 230 (Finanziaria provinciale per il 2017) modificando l'art. 4 bis della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, ha eliminato, per i Comuni, sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi, rimandando anno per anno al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale l'individuazione di eventuali limitazioni.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare il Comune ha verificato quali immobili di sua proprietà che non sono strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi possono essere oggetto di dismissione o valorizzazione mediante la cessione o concessione di eventuali diritti reali.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	E' prevista la permuta di mq. 45 della p.f. 758/3 in C.C. Malé per accrescere, per mq. 9 la p.f. 421/1 in C.C. Malé e per mq. 36 la p.ed. 589 in C.C. Malé, cedendo per lo stesso titolo la p.f. 757 in C.C. Malé di complessivi mq. 45.	5.095,00	2019

Tabella 42: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione pluriennale del fabbisogno di personale è altresì richiesta dalla legge di stabilità provinciale per il 2018 (L.P. 29.12.2017 n. 18 art. 7, che ha introdotto modifiche all'art 8 della L.P. n.27/2010 e s.m.) al fine di utilizzare i risparmi di spesa derivanti dalla cessazione dal servizio del proprio personale nel corso del 2017, procedendo autonomamente ad effettuare le assunzioni compatibilmente con gli obiettivi di risparmio del piano di miglioramento fissati dalla Giunta provinciale con delibera n.1228 dd. 22.7.2016.

Il quadro giuridico sulle assunzioni di personale negli enti locali è stato recentemente modificato dalla L.P. n. 15 dd. 3.8.2018 di assestamento del bilancio della PAT per il triennio 2018-2020, che - con l'art. 11 comma 5 - ha previsto per i comuni la possibilità, per gli anni 2018 e 2019, - anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 8 comma 3 , lett. a), numero 1, della L.P. n. 27/2010 - di assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione di servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni.

Ciò premesso in questa sede si espone un quadro di insieme sui pensionamenti avvenuti e che si prevede avvengano da qui al 2021, analizzando le figure che si vogliono sostituire in base anche a scelte strategiche legate alla gestione associata dei servizi e con l'impegno a promuovere da un lato percorsi di valorizzazione delle professionalità interne con l'utilizzo dell'istituto contrattuale delle progressioni, dall'altro a riqualificare la pianta organica sostituendo dove possibile ed opportuno figure di C base con C evoluto e di categoria C evoluto con figure di categoria D base.

Situazione dei pensionamenti

Categoria e livello		Figura professionale	2019	2020	2021
B	evoluto	Operatore amministrativo			1
B	evoluto	Operaio specializzato	1		
C	base	Custodi forestali	2		
C	evoluto	Collaboratore di biblioteca		1	
C	evoluto	Collaboratore contabile	2		
		TOTALI	5	1	1

Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno poi considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento ordinario secondo il regime Fornero e cd. "Quota 100" :

- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi.

Alla luce delle cessazioni previste nel 2019, 2020 e 2021 nonché delle modifiche alle disposizioni in materia di assunzioni introdotte con la legge di stabilità provinciale per il 2018 (LP n. 18/2017) e con le recenti modifiche e novità della L.P. n.15/2018, risulta possibile programmare delle assunzioni nel triennio 2019 - 2021 per far fronte alle esigenze organizzative e di garanzia dei livelli di servizi ai cittadini. Il principale risparmio di spesa sta innanzitutto nella differenza di costi fra chi ha lasciato il servizio con anni di carriera e chi è destinato a sostituirlo entrando in ruolo con il trattamento economico iniziale. La programmazione deve comunque tenere conto dei limiti di budget, dei posti disponibili in pianta organica , delle disponibilità di bilancio e delle prospettive di riorganizzazione di taluni settori.

Ciò premesso, nell'ambito della pianificazione triennale del fabbisogno, è altresì da considerare l'opportunità di procedere ad una riqualificazione di alcune figure professionali, prevedendo in particolare procedure di progressione verticale sia fra categorie (nello specifico da categoria C - livello evoluto a categoria D - livello base) sia all'interno delle categorie (dal livello base al livello evoluto) ovvero prevedendo nuove figure professionali di maggior qualifica su posti lasciati liberi per pensionamento o su posti che attualmente coperti rimarranno tali fino ad esaurimento;

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le

disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi del Comune, tiene conto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale previste dal Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018, come recepite dalla LP 18/2017 (legge provinciale di stabilità per l'anno 2018) e di contenimento della spesa, secondo le misure contenute nel "Progetto di riorganizzazione in forma associata obbligatoria dei servizi tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malé, Rabbi e Terzolas", approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 30 novembre 2016.

Assunzioni a tempo indeterminato programmate nel periodo 2019-2021:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Cessazioni	Assunzioni
A	1	2	0	0
BB	3	0	1	0
BE	5	0	0	1
CB	13	0	2	2
CE	5	0	3	1
DB	1	0	0	1
Segretario	1	0	0	0

Tabella 43: Programmazione del fabbisogno di personale

Piano di miglioramento

A partire dall'anno 2017 è stato dato attuazione al Progetto per la gestione associata dei servizi tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malè e Terzolas.

Si richiamano qui di seguito gli atti approvati relativi al Progetto per la gestione associata dei servizi fondamentali:

- Deliberazione consiliare n. 39 del 30.11.2016 “Approvazione del progetto e della Convenzione quadro per la gestione associata dei servizi tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malé, Rabbi e Terzolas”;
- Deliberazione consiliare n. 46 del 27 dicembre 2016 “Approvazione schema di convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria generale, personale e organizzazione tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malé, Rabbi e Terzolas, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm.”;
- Deliberazione consiliare n. 46 del 27 dicembre 2016 “Approvazione schema di convenzione per la gestione associata della funzione ufficio tecnico urbanistica e gestione del territorio tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malé, Rabbi e Terzolas, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm.”;
- Deliberazione consiliare n. 18 del 12 giugno 2017 “Approvazione schema di convenzione per la gestione associata della funzione ufficio gestione delle entrate tributarie tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malé, Rabbi e Terzolas, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm.”.

Nel progetto sono dettagliatamente descritte le azioni da intraprendere per la riorganizzazione dei servizi con l'obiettivo di garantire i seguenti obiettivi:

- a) il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità di servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riuscirebbe a sostenere);
 - b) il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi);
 - c) il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti).
- Contemporaneamente il progetto ha fissato gli obiettivi di riduzione di spesa che all'interno della convenzione il Comune di Malè deve raggiungere alla scadenza del 2019.

Qui di seguito il prospetto per il monitoraggio, con riferimento al 2017, dell'obiettivo di contenimento della spesa di riferimento, nell'importo da ultimo previsto con delibera della Giunta Provinciale n. 1503 del 10 agosto 2018.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMUNE DI MALE'

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2017
	(+)	1.419.066,50	1.282.066,67
	(+)		51.044,18
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
	(-)	119.023,39	53.873,12
<i>(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1</i>	(-)	173.692,45	177.800,98
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	35.761,51	-
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		8.643,02
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		141.393,12
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.090.589,15	951.400,61
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	52.900,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2017:
	=	1.090.589,15	951.400,61
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2017 :			86.288,54